



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI- "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903
E-mail: SSTD010001@istruzione.it



ESAME DI MATURITA'
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

PERCORSO FORMATIVO COMPLESSIVO

Classe V Sezione C CAT - CPIA

Corso

CAT Costruzioni, ambiente e territorio



Istituto Tecnico Statale "A. Deffenu"

Via Vicenza, 63 - 07026 OLBIA

C.M. SSTD010001 - C.F. 91025160903 - tel. 078966936 - fax 0789642352

PEC ssd010001@pec.istruzione.it - e-mail: ssd010001@istruzione.it - web: www.deffenu.edu.it

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.T.G.C. "A. Deffenu" è un Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di 53 classi + 1 classi del corso serale, così suddivise:

- Amministrazione Finanza E Marketing - Esabac Techno
- Amministrazione Finanza E Marketing
- Trasporti E Logistica
- Conduzione Del Mezzo Navale - Opzione
- Conduzione Del Mezzo Aereo - Opzione
- Costruzioni Aeronautiche - Opzione
- Informatica E Telecomunicazioni – Articolazione Informatica
- Chim. E Biotecnologie Sanitarie
- Costruzioni Ambiente e Territorio
- Costruzioni Ambiente e Territorio (corso serale)

1.1 Territorio e capitale sociale

La scuola ha un bacino d'utenza molto ampio che impone un'organizzazione particolare per accogliere i numerosi studenti pendolari.

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per una particolare e non comune posizione geografica. Le potenzialità economiche sono molteplici, soprattutto quelle a carattere turistico. Lo sviluppo repentino della zona negli ultimi cinquanta anni ha portato la città di Olbia a essere una delle più importanti e note città della Regione Sardegna. La città è corredata di porti (turistico, scalo passeggeri e merci, industriale e piccoli porticcioli per imbarcazioni da diporto) e di un aeroporto per voli nazionali ed internazionali. Il nostro istituto quindi è inserito perfettamente con tutti i suoi indirizzi nel territorio, in quanto già da tempo ha intrecciato rapporti con tante aziende del territorio, sia pubbliche che private, società aeroportuali, portuali e nautiche, imprese edili e di servizi, enti locali, studi professionali di ogni tipologia, reti di scuole di ogni grado di istruzione (a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale) e attività commerciali di vario genere.

L'accelerazione dei fenomeni economici e sociali nella nostra zona ha imposto un particolare ruolo alla scuola che rappresenta un punto d'aggregazione privilegiato del territorio e ne costituisce, insieme alle altre istituzioni scolastiche, l'unico riferimento culturale.

A partire dalla fine degli anni novanta la scuola ha saputo progettare in maniera ancora più efficace il proprio futuro usufruendo dei fondi F.E.S.R. e F.S.E.

Il contributo più rilevante è stato quello destinato alla creazione di un Centro risorse. Con tale finanziamento è stato possibile completare e dotare di attrezzature ben undici laboratori (fra cui

informatica, chimica, grafica e regia televisiva, lingue, oltre ad un P.L.C. per il calcolo numerico che è stato concesso in comodato all'Istituto professionale "N. Ferracciu") nonché un campo sportivo polivalente esterno alla scuola che è diventato sicuro punto di riferimento per i giovani di tutta la città.

A tale finanziamento hanno inoltre fatto seguito altri fondi F.S.E. miranti a rendere operative le strutture appena realizzate attraverso una serie di corsi destinati ad alunni interni ed esterni, adulti e, soprattutto, drop out, realizzando oltre ottanta corsi.

Ancora al "Deffenu" nel 2002 sono stati concessi fondi F.E.S.R. per l'istituzione di un Centro servizi regionale che avrà il compito di coordinare iniziative volte a contenere il fenomeno della dispersione scolastica nelle province di Sassari e Nuoro.

1.2 Risorse economiche e materiali

I finanziamenti dell'istituto sono di provenienza statale, provinciale, regionale, comunale, ed europea. Le famiglie degli studenti versano un contributo volontario al momento dell'iscrizione volto a finanziare gli strumenti indispensabili di sussistenza dell'alunno all'interno dell'istituzione scolastica. L'istituto è totalmente adeguato alla normativa in materia di sicurezza relativamente anche al superamento delle barriere architettoniche. La sede è facilmente raggiungibile in quanto è collegata con gli autobus cittadini e con i mezzi pubblici e privati che raccolgono gli studenti di tutto il circondario. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è più che soddisfacente, in quanto l'istituto è dotato di LIM e PC portatile in ogni aula comprese quelle speciali; i laboratori linguistico – tecnico – scientifici esistenti sono stati dotati di nuove attrezzature alla fine dell'anno scolastico 2017-2018 in modo da intensificare e diffondere la didattica di laboratorio, con la quale si può valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico.

È stato, inoltre, realizzato il **laboratorio nautico** corredato da un simulatore navale professionale che consente agli studenti di esercitarsi con le strumentazioni di bordo.

L'apparato di simulazione navale è, infatti, costituito da quattro ponti di comando (plance) in grado ciascuno di governare autonomamente una nave a scelta tra quelle in dotazione. Tale apparato, nel suo complesso, garantisce la possibilità di gestire contemporaneamente quattro navi, condotte da equipaggi composti da quattro allievi ciascuna (ufficiale di rotta, ufficiale alle comunicazioni, ufficiale al radar e comandante), operanti nella medesima zona ed interagenti. Consente di effettuare esercitazioni di ormeggio, disormeggio, incrocio con altre navi in acque ristrette, rimorchio a mezzo di rimorchiatori, operazioni di disincaglio, operazioni di recupero di unità alla deriva e naufraghi. Consente, inoltre, di impostare a seconda delle esigenze operative, le più svariate condizioni meteo marine.

Uno dei quattro ponti, il cosiddetto FMB (Full Mission Bridge) è realizzato in modo da riprodurre il più realisticamente possibile il set dei comandi normalmente presenti sulla plancia di una moderna nave commerciale. Gli altri tre ponti SB (Secondary Bridge 1,2,3), pur non essendo dotati di comandi completamente realistici, garantiscono, comunque, tutte le funzionalità tipiche del ponte FMB.

Attualmente si può ritenere che le attrezzature e le strumentazioni speciali a carattere didattico siano sufficienti per il fabbisogno scolastico e siano fruibili in qualsiasi momento compresa l'aula di musica.

1.3 Attrezzature e infrastrutture materiali

- Laboratori con collegamento ad Internet n° 13
- Chimica n°1
- Disegno n° 1
- Elettronica n° 1
- Fisica n° 1
- Informatica n° 5
- Lingue n° 1
- Multimediale n°1
- Nautico n° 1
- Aeronautico n° 1
- Biblioteche Classica 1
- Aule Magna n° 1
- Aula di musica 1
- Strutture sportive Calciotto n° 1
- Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1
- Palestra n° 1
- Servizi Mensa/Bar
- PC e Tablet presenti nei Laboratori n° 130
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti in ogni laboratorio nei laboratori n° 13
- PC e Tablet presenti nelle Biblioteche n° 1
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche n° 1
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti in ogni classe laboratori n° 40

A completamento dei laboratori esistenti si è individuata la necessità di creare un ambiente di apprendimento virtuale e multifunzionale dove le parole chiave sono STEM, BYOD, REALTA' VIRTUALE, INCLUSIONE. Le discipline coinvolte sono elettronica, meccanica, matematica, fisica, aeronautica, informatica/ telecomunicazioni, scienze, robotica. Lo spazio di apprendimento che si realizza con il nuovo laboratorio riguarda una superficie disponibile e dedicata di oltre 80 mq. È esistente una buona acustica e ampie finestre che garantiscono una corretta illuminazione naturale, tavoli in cui posizionare computer e poltroncine confortevoli rispondenti alle norme in materia di sicurezza.

Il laboratorio ruota attorno realtà virtuale e alla simulazione e sarà modificato a seconda del setting didattico. I tavoli hanno un ampio ripiano di scrittura, utile anche per osservare e sperimentare, creare e progettare, in un'ottica di cooperative learning, condivisione, interazione e

inclusione. I necessari arredi per lavorare sulla simulazione e la realtà virtuale sono tavoli, postazioni da lavoro flottanti per simulare il pilotare con realismo, il settaggio degli strumenti sul cockpit virtuale e l'utilizzo di scenari ambientali virtuali per muoversi attraverso la realtà virtuale in esperienze didattiche immersive per lo studio delle STEM, rivisitate con l'ausilio di sensori e specifici software.

Nell'ambiente sono previsti:

- strumenti per la didattica basata sulla realtà virtuale e gamification: n. 15 software di simulazione di volo;
- postazioni pc: n. 15 per installazione software di simulazione;
- strumenti per attività STEAM: n. 15 visori autonomi per realtà virtuale e immersiva.

Gli studenti potranno usare tecniche non disponibili nel mondo reale, es. vedere e manipolare il DNA a livello molecolare.

Alcune di queste strutture sono state realizzate con il contributo del Fondo Sociale Europeo.

Quest'anno sono state attivate dall'Istituto alcune iniziative di formazione – orientamento in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali e professionali locali e con le Università.

1.4 Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici (PECUP)

Il Diplomato nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Il diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio è in grado di:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;

- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

1.5 Piano di studi

MATERIE	2° periodo didattico		3° periodo didattico
	3°	4°	5°
Italiano	2	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	2	2
Matematica e Complementi	3	3	3
Topografia	5	3	3
Progettazione, Costruzioni, Impianti	2	5	4
Gestione del cantiere e sicurezza nei luoghi di lavoro	2	2	2
Geopedologia, Economia, Estimo	2	3	3

LA STORIA DELLA CLASSE

2.1 Profilo della classe

Situazione di partenza del triennio

Il gruppo classe V CAT CPIA (terzo periodo didattico) è composto attualmente da 11 alunni, di cui 9 attualmente frequentanti. Risulta eterogenea sia per età che per formazione: la maggior parte ha ripreso a frequentare dalla classe terza del CPIA, dopo aver abbandonato il corso di studi originario, un alunno con PDP.

Dal punto di vista della continuità didattica, la classe ha mantenuto nel corso del biennio (2° periodo didattico e 3° periodo didattico) soltanto il docente di Italiano e Storia.

Gli alunni nel corso dei due anni scolastici hanno maturato un discreto livello di coesione, facilitato anche dall'esiguo numero di componenti, all'insegna di un clima abbastanza sereno e collaborativo; anche con i docenti hanno instaurato positivamente un clima di apprendimento partecipativo.

Dal punto di vista didattico, il gruppo classe risulta essere eterogeneo: alcuni hanno raggiunto un livello più che adeguato, altri una preparazione generale mediocre. È importante sottolineare che l'andamento didattico della totalità della classe è influenzato in maniera importante dalla loro condizione di studenti-lavoratori e quindi dalle difficoltà di conciliare tempi di lavoro e di studio.

La partecipazione alle lezioni è stata nell'insieme regolare e continua, le assenze sono dovute principalmente alle difficoltà legate agli impegni lavorativi.

L'impegno dedicato allo svolgimento delle attività didattiche quali compiti, esercitazioni e studio individuale da fare a casa, avrebbe dovuto essere più sostanzioso e consistente, ma a causa delle difficoltà più volte messe in luce non è stato possibile. Per tali ragioni è stato necessario dedicare parte delle ore di lezione allo svolgimento dei compiti e dei laboratori di progettazione e di scrittura e al ripasso precedente alle verifiche, dando così la possibilità al gruppo classe di rimanere, in linea generale, al passo con gli obiettivi didattici e di apprendimento, causando però un rallentamento nel normale svolgimento della programmazione didattica, con un conseguente ridimensionamento della stessa.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha assunto sempre un comportamento rispettoso e corretto nei confronti della Scuola, fondato sul dialogo e sulla collaborazione all'interno del gruppo classe. Con i docenti vi è sempre stato un rapporto di fiducia e rispetto reciproco e collaborativo, creando così un clima di lavoro disteso e cordiale.

L'istruzione degli adulti rappresenta un ambito formativo di fondamentale importanza per la crescita personale e professionale dell'individuo, nonché per l'inclusione sociale e lavorativa. Tuttavia, nonostante il valore riconosciuto di tali percorsi, numerose sono le problematiche che ne ostacolano l'efficacia e la fruizione da parte dei destinatari. Le difficoltà riscontrate riguardano principalmente aspetti legati alla motivazione, alla continuità della frequenza e alle condizioni personali e lavorative degli studenti.

Uno dei principali ostacoli è costituito dagli impegni lavorativi. Molti adulti iscritti a corsi scolastici o formativi devono conciliare le attività didattiche con orari di lavoro spesso flessibili o prolungati, che non permettono una frequenza regolare. Nella classe in alcuni casi, i corsisti svolgono mansioni fisicamente o mentalmente impegnative, e ciò comporta una diminuzione della concentrazione e dell'energia necessarie per affrontare in modo proficuo le lezioni serali. Inoltre in alcuni casi le assenze frequenti, dovute a turni lavorativi o a situazioni di emergenza professionale, incidono negativamente sul percorso di apprendimento e compromettono la continuità didattica.

A ciò si aggiungono ulteriori difficoltà derivanti dalla prolungata assenza, in alcuni casi, dal mondo scolastico: alcuni studenti della classe tornano alla formazione dopo anni, se non decenni, di interruzione, portando con sé insicurezze, lacune pregresse e una bassa autostima rispetto alle proprie capacità di apprendimento scolastiche.

In questa classe un altro elemento di fragilità è stato, oltre al lavoro, le responsabilità familiari e personali (cura della famiglia nelle diverse accezioni, impegni personali di varia natura), che ha reso difficile ritagliare momenti per lo studio individuale e per la partecipazione attiva ai percorsi scolastici.

Alla luce dello scopo di questo documento si fa riferimento al profilo di competenze degli studenti della classe, segnato da fragilità nelle cosiddette hard skills (competenze tecniche e disciplinari), ma accompagnato da un patrimonio significativo di soft skills, maturato attraverso l'esperienza lavorativa e di vita. Molti corsisti adulti manifestano difficoltà nel padroneggiare contenuti scolastici di base. Queste lacune derivano presumibilmente da un'interruzione precoce del percorso scolastico e in generale da esperienze educative frammentarie. Tuttavia gli studenti della classe possiedono elevate capacità comunicative, problem-solving, flessibilità e spirito di collaborazione: queste sono competenze trasversali che si ritengono preziose nel contesto lavorativo contemporaneo.

In base alle Linee guida nazionali per l'apprendimento permanente e al D.P.R. 263/2012 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti – CPIA), è previsto che la progettazione didattica tenga conto del Patto Formativo Individuale, il quale valorizza le competenze pregresse, comprese quelle informali e non formali, e permette la personalizzazione dei percorsi. In tale ottica, le soft skills vengono riconosciute e integrate nel percorso di apprendimento, contribuendo a rafforzare l'autoefficacia degli studenti e a compensare le carenze nelle competenze tecniche.

Questo approccio ha consentito una didattica più inclusiva e motivante, in grado di restituire centralità alla persona e al suo bagaglio esperienziale, trasformando le fragilità iniziali in risorse per l'apprendimento e la crescita.

2.2 Composizione attuale della classe

N° alunni	Femmine	Maschi
11	2	9

2.3 Provenienza

Comune di Residenza	N. alunni	Distanza da Olbia (Km)
Olbia	9	-
Loiri	1	10 Km
Budoni	1	30 Km

2.4 Cause che hanno inciso sul lavoro della classe in positivo o in negativo

In positivo hanno inciso:
Curiosità culturali, spirito e solidarietà del gruppo classe, rapporto sereno col corpo docente, impegno e partecipazione alle attività di gruppo curricolari ed extracurricolari, background di formazione eterogeneo e apertura alla condivisione di esso.
In negativo hanno inciso:
Situazioni lavorative non stabili o molto impegnative che hanno dato discontinuità alla frequenza, discontinuità nell'applicazione a casa, data dalla condizione di studenti-lavoratori, poca puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici portati a termine in autonomia, assenze da parte di diversi alunni.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano	
Storia	
Inglese	
Matematica	
Progettazione, costruzioni e impianti	
Topografia	
Gestione del cantiere e sicurezza sui luoghi di lavoro	
Estimo	
ITP (Area Tecnica) Topografia/PCI/ Estimo	

3.1 Variazione del consiglio di classe nel triennio

DISCIPLINA	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
Italiano	X	X
Storia	X	X
Inglese		X
Matematica		X
Gestione del cantiere		X
Progettazione Costruzione e Impianti		X
Topografia		X
Geopedologia, Economia, Estimo		X

3. ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1 Progetto di Educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica in ogni ciclo d'istruzione; a giugno del 2020 con apposito decreto (n. 35 del 22 giugno 2020) sono state emanate le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", che hanno reso obbligatorio l'insegnamento della nuova disciplina a partire dal corrente anno scolastico.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento e prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso. Pertanto tutti i docenti, ognuno con la propria azione educativa, hanno contribuito alla costruzione del senso di legalità negli studenti ed allo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole, con l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire da quella quotidiano.

Abbiamo progettato un percorso attinente alle Linee guida ministeriali allo scopo di rendere coscienti gli alunni dell'importanza di maturare piena consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi all'interno della comunità e delle diverse realtà sociali che frequentano. Le tematiche affrontate, oltre ad essere inerenti all'approfondimento della Costituzione della Repubblica italiana e di quella della Comunità Europea, analizzano situazioni reali ed attuali in cui più fortemente il termine "Cittadino" è inteso come capacità di sentirsi pienamente e attivamente parte di un sistema di interazioni sociali attive, inserite in un contesto democratico di tolleranza e rispetto, integrazione e accoglienza. Lo studio in Diritto e in Storia della Costituzione della Repubblica Italiana, documento fondamentale della nostra democrazia, si è declinato, oltre che sulla conoscenza degli articoli fondanti, sulla maturazione delle competenze indispensabili a mettere in atto comportamenti virtuosi, rispettosi dei principi inerenti ai diritti umani, alla pacifica convivenza, al rispetto della diversità, allo sviluppo, all'ambiente, e alla legalità in senso lato.

Obiettivi specifici di apprendimento (estratti dal PTOF) - 5 ^ anno

1. Partecipare al dibattito culturale legato ai grandi temi di interesse sociale formulando opinioni critiche
2. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, riconoscendo il valore ed il ruolo della protezione civile e delle associazioni di volontariato.
3. Riconoscere il fenomeno dell'illegalità nelle sue varie forme e adottare comportamenti virtuosi promuovendo principi, valori e attività di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

4. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
5. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
6. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

OBIETTIVI FORMATIVI

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema dell'educazione digitale. Collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri.
- Acquisire i rudimenti sostanziali della cultura politica in una prospettiva nazionale ed europea;
- Acquisire capacità critiche e riflessive al fine di essere in grado di saper analizzare e valutare le notizie su questioni sociali e politiche;
- Sviluppare valori e comportamenti moralmente e civilmente virtuosi, rispettosi, comprensivi, responsabili e solidali verso il prossimo;
- Sviluppare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità;
- Formare cittadini consapevoli dei propri diritti ma anche dei propri doveri

COMPETENZE

Gli alunni dovranno dimostrare di aver acquisito le seguenti competenze essenziali:

- Competenze civiche (partecipazione a raduni, riunioni o conferenze di pubblica utilità; volontariato; partecipazione a eventi scolastici di rilevanza socio – culturale);
- Competenze sociali (dimostrare di saper lavorare insieme, saper condividere, essere tolleranti e rispettosi nei riguardi della diversità, saper risolvere civilmente i conflitti, essere rispettosi delle regole di convivenza civile);
- Competenze di comunicazione (saper ascoltare e argomentare rispettosamente e civilmente);
- Competenze interculturali (rispettare e apprezzare le diversità culturali).

4.2 Argomenti trattati nelle singole materie attinenti alle Linee guida ministeriali svolti nell'ambito di Educazione Civica

Il Consiglio di Classe ha realizzato, in riferimento alle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*” e coerentemente con gli obiettivi del PTOF, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica

Monte orario annuale: 33 ore	33	Costituzione, diritto, legalità e solidarietà		Sviluppo sostenibile		Cittadinanza digitale	
		1° PERIODO (4 ore)	2° PERIODO (7 ORE)	1° PERIODO (7 ORE)	2° PERIODO (10 ore)	1° PERIODO (0 ORE)	2° PERIODO (5 ORE)
Italiano	5		5				
Storia	2		5				
Lingua inglese	3					2	
Matematica	4						4
Progettazione costruzione impianti	10			6			
Gestione cantiere e sicurezza	3				6		
Topografia	2						
Geopedologia ed estimo	4			2	3		
Totale			10		17		6

4.3 Valutazione

La valutazione verrà effettuata secondo quanto previsto dalle Linee guida: La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Nell'allegato 1, relativo agli argomenti svolti, saranno dettagliati gli argomenti di Ed. civica trattati in ciascuna materia.

4. ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICULARI

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RISPETTO AL PTOF

La classe ha svolto le attività curriculari in presenza in orario antimeridiano e con l'organizzazione oraria deliberata dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. Le tematiche di studio sono state trattate con lezioni frontali dialogate, con lavori di gruppo e con l'ausilio di strumenti audiovisivi. Il lavoro didattico è stato impostato sempre in modo da tendere al superamento delle differenze di preparazione nonché a sensibilizzare gli allievi alla motivazione allo studio e alla partecipazione attiva al dialogo educativo.

Per migliorare l'offerta formativa la scuola ha organizzato e promosso lungo il triennio attività integrative e d'orientamento che ha visto la partecipazione dei ragazzi alle seguenti attività:

- Partecipazione all'attività sull'orientamento;
- Partecipazione agli stage;
- Conferenze;
- Partecipazione alle attività sportive programmate
- Visite guidate presso aziende del nostro territorio e di quello circostante

5.1 Attività svolte nel corrente anno (oltre quelle curricolari)

5.1 Attività svolte nel corrente anno (oltre quelle curricolari)

Alcuni alunni hanno partecipato agli incontri presso università di Alghero e di Sassari nel mese di marzo ed aprile.

5.2 Obiettivi trasversali (competenze e capacità) raggiunti

Obiettivo	Tutti	%
Capacità di orientarsi sulla maggior parte degli argomenti proposti, anche con l'aiuto, non sostanziale, del docente		50%
Capacità di utilizzare la lingua italiana anche relativamente ai diversi linguaggi settoriali		60%
Saper analizzare, sintetizzare e rielaborare i contenuti trattati nell'ultimo anno di corso		60%
Capacità di collegare le informazioni anche in una dimensione pluridisciplinare		50%
Sapersi rapportare in modo corretto alla realtà socio-economica in cui sono inseriti, sapendo ricercare e ottenere opportune informazioni		75%

5.3 Prove INVALSI

La classe ha svolto le prove INVALSI nei seguenti giorni:

- Italiano il 10/03/2026
- Matematica il 11/03/2026
- Inglese il 12/03/2026

5.4 Contenuti disciplinari delle singole discipline

Vedi allegato 1

5. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Nel processo didattico in presenza, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state adottate le seguenti metodologie didattiche: lezioni frontali dialogate, discussioni guidate, attività di recupero in orario scolastico, problem solving, brainstorming e ricerche personali utilizzando i libri di testo, testi integrativi, saggi, materiale multimediale, dispense, appunti, PowerPoint, manuali tecnici, LIM, schemi e mappe concettuali.

La documentazione relativa a specifici casi di disabilità, BES e DSA è stata prodotta con allegati riservati e sarà successivamente consegnata alla commissione d'esame.

6.1. Metodologie didattiche

Legenda: 0 mai – 1 talvolta – 2 spesso – 3 sistematicamente

	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	PCI	Topografia	Gest. cantiere	Estimo	Topografia
Lezioni frontali	2	2	2	2	2	2	3	3	3
Lezioni interattive	2	3	2	2	2	2	2	2	2
Problem solving	1	1	2	2	2	2	2	2	1
Brainstorming	2	2	2	1	1	1	1	1	1
Lavori di gruppo	0	0	0	2	1	1	0	0	1
Discussione guidata	2	2	2	2	1	1	2	2	2
Attività di laboratorio	0	0	0	1	3	3	1	3	1
Ricerche personali	1	1	0	1	1	1	1	2	1

6.2. Strumenti didattici

Legenda: 0 mai – 1 talvolta – 2 spesso – 3 sistematicamente

	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	PCI	Topografia	Gest. cantiere	Estimo	Topografia
Libro di testo	3	2	1	1	0	1	0	1	3
Dispense o appunti	2	3	3	3	3	3	3	3	0
File multimediali	2	3	2	1	1	2	0	1	0
LIM	1	3	1	1	2	2	2	2	1
Laboratori linguistici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Laboratori PC	0	0	0	2	3	3	3	0	0
Manuale tecnico	0	0	0	0	2	2	3	3	3

6. VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”

L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine i favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

7.1. Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità (secondo le indicazioni del PTOF)

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
7	Complete: se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
8	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, complesso ed autonomo
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

7.2 Tipologia di prove somministrate

Tipologia di prova	Numero prove per trimestre	Numero prove per pentamestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove di indirizzo	Numero 2 per disciplina	Numero 2 per disciplina

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo

7. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Nel corso del pentamestre si sono svolte n. 2 prove di simulazione d'esame (italiano e PCI).

Per quanto concerne il colloquio, è intenzione del Consiglio di Classe svolgere una simulazione dell'esame orale dopo il 15 maggio 2025 con il coinvolgimento dei docenti commissari interni.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, si è utilizzato/utilizzeranno le schede allegate al presente documento (Vedi Allegato 2).

8.1 Modalità di verifica

	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Gestione del cantiere	PCI	Estimo	Topografia
Interrogazione	X	X	X	X		X	X	X
Produzione di testi	X		X				X	
Prove strutturate			X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi	X	X		X	X	X	X	X
Lavori di gruppo						X	X	
Prove pratiche				X		X	X	X

8.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Profitto	Frequenza	Impegno e interesse	Partecipazione alle attività integrative
V. Tabelle Ministeriali	Molto assidua	Molto elevati	Consapevole e critica
	Assidua	Elevati	Attiva e autonoma
	Discontinua	Sufficienti	Passiva e non consapevole
	Irregolare	Inadeguati	Inesistente

Si attribuisce il credito massimo previsto nell'ambito delle bande di oscillazione di cui alle tabelle ministeriali qualora l'alunno superi almeno 2 dei seguenti 3 parametri:

1. frequenza assidua;
2. impegno e interesse elevati;
3. partecipazione alle attività integrative attiva e autonoma.

Nell'attribuzione del credito si tiene conto anche di eventuali crediti formativi, come previsto dalla normativa in materia.

8.3 Credito scolastico nel secondo biennio e quinto anno

Così come disposto dall'O.M. 54 del 26/03/2026, per il corrente anno scolastico, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti.

Il credito è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

Tabella attribuzione credito (All. A, D. Lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5 : attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;
- **Punteggio basso** che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:
 - o riporta una valutazione di *ottimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio dell'alternanza scuola lavoro;
 - o ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);
 - o produce la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**CREDITO FORMATIVO**) e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha modificato alcuni aspetti del decreto legislativo n.62/2017, in particolare all'art.15 del suddetto decreto è stato introdotto il comma 2-bis: **“Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”**.

**8. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER
L'ORIENTAMENTO**

PROGETTO GENERALE DELL'ISTITUTO (FSL)

Attività non prevista per il corso CPIA

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 06/05/2026

Allegati

1. Programmi analitici consuntivi (obiettivi raggiunti, contenuti, tempi)
2. Testi di simulazione prove effettuate e relative griglie di valutazione

Olbia, 06/05/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Stefano Stacca)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n. 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V Sezione CPIA - A

Disciplina: Italiano

1) SCANSIONE ORARIA:		
Numero ore settimanali	Numero di settimane	Totale ore annue:
3	33	99

2) OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO:

Obiettivi previsti nel contratto formativo	Grado di conseguimento
Conoscere la Letteratura Italiana del secondo Ottocento e del Novecento. Riconoscere l'ideologia e la poetica dei principali autori studiati attraverso la lettura delle opere nonché il contesto socio culturale in cui gli scrittori operavano	1

Legenda: 1 (la maggior parte degli alunni) 2 (la metà circa) 3 (meno della metà) 4 (un gruppo ristretto di alunni) 5 (nessuno)

3) CAUSE CHE HANNO INFLUITO NEL MANCATO CONSEGUIMENTO

DEGLI OBIETTIVI.

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	2
Impegno scarso e/o insufficiente	3
Lacune e carenze di base non colmate	2
Partecipazione e interesse scarsi	2
Difficoltà di apprendimento	2

Legenda: 1 (in modo rilevante) 2 (in modo marginale) 3 (per niente)

Unità di apprendimento n. 1 " Classicismo, Romanticismo e Verismo nella nuova Italia"

- Giacomo Leopardi: vita e opere; lettura e analisi de „A Silvia“, „Il passero solitario“, „il Sabato del Villaggio“; „La Ginestra“; dalle „Operette Morali“, „Dialogo fra la Natura e un Islandese“.
- Alessandro Manzoni: vita e opere; primo capitolo Promessi Sposi,(“ Don Abbondio e i Bravi”), terzo capitolo (“ Renzo incontra Azzecagarbugli”), nono capitolo (“Lucia incontra la Monaca di Monza”). Conoscenza dell’ode “5 maggio”(lettura e commento).
- Giovanni Verga: vita e opere; lettura integrale da „la Vita dei campi“del racconto “ Rosso Malpelo”e della novella “La Roba”;
da “I Malavoglia” apertura del romanzo , presentazione della famiglia Toscano e naufragio della “ Provvidenza”. Da “Mastro don Gesualdo”, la morte di Gesualdo.

Periodo: settembre-novembre 2025

Unità di apprendimento n. 2 "I Decadenti: Giovanni Pascoli e Gabriele D’Annunzio”.

- Giovanni Pascoli: la vita e le opere. La “poetica del fanciullino”. Lettura e commento delle poesie “ X Agosto”, “Il Gelsomino notturno”, “La cavallina storna”, „Lavandare“, Novembre“.
- Gabriele D’Annunzio: la vita e le opere. Lettura e commento: apertura del romanzo “Il Piacere”: Andrea Sperelli attende l’amata. Poesie: “La pioggia nel pineto” e “Notturmo”.

Periodo: dicembre 2025- gennaio 2026

Unità di apprendimento n. 3 "La letteratura della Crisi”.

Italo Svevo: la vita e le opere. Letture da “Senilità”(L’apertura del romanzo) e “La Coscienza di Zeno” (La Prefazione e il Preambolo).

Periodo: febbraio-marzo 2026

Unità di apprendimento n. 4 " I “moderni” e la “novità del verso”.Ripasso generale.

Contenuti specifici	Ripasso generale del Programma Svolto.
---------------------	--

Periodo: aprile – maggio 2026

Esami di maturità A.S. 2026/2027

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n. 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V Sezione CPIA - A

Disciplina: Storia

1) SCANSIONE ORARIA:		
Numero ore settimanali	Numero di settimane	Totale ore annue:
3	33	99

2) OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO:

Obiettivi previsti nel contratto formativo	Grado di conseguimento
Conoscere la Storia del secondo Ottocento e del Novecento. Riconoscere lo svolgimento dei principali movimenti politici e sociali attraverso la lettura dei testi nonché il contesto socio culturale dei paesi presi in esame.	1

Legenda: 1 (la maggior parte degli alunni) 2 (la metà circa) 3 (meno della metà) 4 (un gruppo ristretto di alunni) 5 (nessuno)

3) CAUSE CHE HANNO INFLUITO NEL MANCATO CONSEGUIMENTO

DEGLI OBIETTIVI.

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	1
Impegno scarso e/o insufficiente	3
Lacune e carenze di base non colmate	2
Partecipazione e interesse scarsi	2
Difficoltà di apprendimento	2

Legenda: 1 (in modo rilevante) 2 (in modo marginale) 3 (per niente)

4. CONTENUTI E TEMPI

Unità di apprendimento n. 1 " Le Guerre d'Indipendenza e l'Unità d'Italia

- Il 1848 e la 1^a guerra d'Indipendenza. Il ruolo di Carlo Alberto. La sconfitta di Novara
- La 2^a guerra d'Indipendenza: Cavour e Vittorio Emanuele II. La vittoria di Solferino e il ruolo di Napoleone III.
- Lo sbarco dei Mille e l'Unità d'Italia. Italia di popolo o Italia di sovrani.

Periodo: settembre-novembre 2025

Unità di apprendimento n. 2 " I problemi della Nuova Italia e la Destra Storica"

- L'Italia Unita e la Destra Storica. Il brigantaggio e la nostalgia dei Borboni. La politica della lesina".
- I rapporti con la Francia e Napoleone III. Verso una nuova Italia". La prima Questione Meridionale" e la nascita del Movimento operaio.
- La Terza Guerra d'Indipendenza.
- L'Italia dell'emigrazione, l'analfabetismo.

Periodo: dicembre 2025- gennaio 2026

Unità di apprendimento n. 3 "La Sinistra Storica e l'Eta' della Crisi.

- Il movimento sindacale in Italia e in Europa. Socialismo riformista e socialismo rivoluzionario. L'esperienza della Comune.
- La caduta di Napoleone III e le nuove alleanze. Roma capitale. La „Triplice Alleanza“ e la figura di Francesco Crispi.
- La sconfitta di Adua e la crisi di fine Secolo. I moti di piazza e l'uccisione di Umberto I.

Periodo: febbraio-marzo 2026

Unità di apprendimento n. 4 " L'Italia Giolittiana e la Prima Guerra Mondiale"

- L'Italia di Giolitti: verso il suffragio universale maschile. Verso la nascita dei partiti di massa: Popolari e Socialisti. L'Impresa di Libia.
- La Prima Guerra Mondiale: gli schieramenti. Il patto di Londra" e l'entrata in guerra dell'Italia.
- Caporetto e la caduta di Cadorna.
- La vittoria e la pace di Versailles. La vittoria mutilata.

Periodo: aprile – maggio 2026

Olbia, 06 maggio 2026.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352

Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

Esami di stato A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n. 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V __C__ Sezione __CPIA__

DISCIPLINA MATEMATICA

DOCENTE

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
3	33	99

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
Saper classificare e determinare il campo di esistenza di una funzione.	1
Saper definire e calcolare il limite di una funzione.	1
Saper risolvere limiti nelle forme di indeterminazione.	1
Saper definire una funzione continua in un punto e in un intervallo.	1
Saper definire e calcolare i punti di discontinuità di una funzione.	1
Saper definire e calcolare gli asintoti verticale, orizzontale ed obliquo.	2
Saper calcolare la derivata di una funzione.	1
Saper determinare la crescenza, decrescenza, massimi e minimi relativi di una funzione.	
Saper determinare la concavità, convessità e flessi di una funzione.	
Saper studiare una funzione con derivate.	
Saper ricercare dati ed analizzare situazioni reali	1

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 – CONTENUTI E TEMPI

CONTENUTI	TEMPI
Richiami argomenti svolti l'anno precedente. Campo di esistenza di una funzione. Limite di una funzione. Limiti nelle forme di indeterminazione. Funzione continua in un punto e in un intervallo. Discontinuità di una funzione. Asintoti verticale, orizzontale ed obliquo.	60
La pandemia in numeri.	4
Derivata di una funzione e rapporto incrementale. La derivata della somma, differenza, prodotto e quoziente di due funzioni. Compendio sulle derivate. Crescenza e decrescenza di una funzione. Massimo e minimo relativo di una funzione. Concavità, convessità e flessi. Studio di una funzione con derivate	16



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
“A.DEFFENU”

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903
e-mail sstd010001@istruzione.it

Esami di stato A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V A Corso CPIA

DISCIPLINA INGLESE

DOCENTE

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
2	33	66

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
Comprensione orale (listening)	1
Comprensione scritta (reading)	1
Produzione orale (speaking)	2
Produzione scritta (writing)	1

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	1
Impegno scarso e/o insufficiente	1
Mancata collaborazione con i genitori	2
Lacune e carenze di base non colmate	2
Partecipazione e interesse scarsi	1
Difficoltà di apprendimento	2

Legenda: 0 (in modo prevalente) – 1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

3 - CONTENUTI E TEMPI

CONTENUTI	TEMPI
MODULE 1: Working in constructions	ottobre
MODULE 2: Houses in modern Britain	novembre
MODULE 2: Houses in modern Britain	dicembre
RECUPERO e APPROFONDIMENTO	gennaio
MODULE 3: Planning and Measuring	febbraio
MODULE 3: Planning and Measuring	marzo
MODULE 4: Building Materials	aprile
MODULE 4: Building Materials	maggio

4 – TESTI UTILIZZATI

Smart Bricks: English for Surveyors

Olbia, 06 maggio 2026

IL DOCENTE



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

ESAME DI STATO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V Sezione CPIA - A

DISCIPLINA

ESTIMO

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
4	33	132

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
• Consolidare le conoscenze di economia ed estimo attraverso il ripasso dei principali concetti di matematica finanziaria applicati alla valutazione immobiliare.	2
• Acquisire la capacità di applicare correttamente i criteri di stima per la determinazione del valore dei beni immobili in differenti contesti operativi.	1
• Sviluppare competenze nella stima dei fabbricati, analizzando caratteristiche tecniche, stato di conservazione, destinazione d'uso e valori di mercato.	1
• Approfondire le metodologie estimative relative alle aree fabbricabili, con particolare riferimento agli indici urbanistici e alla valutazione della capacità edificatoria.	1
• Comprendere e valutare i principali diritti su cosa altrui, riconoscendone gli effetti economici e giuridici nella determinazione del valore immobiliare.	1
• Acquisire competenze nella gestione del condominio e nel calcolo delle tabelle millesimali, applicando criteri tecnici e normativi per la ripartizione delle quote.	1

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	2
Impegno scarso e/o insufficiente	2
Mancata collaborazione con i genitori	3
Lacune e carenze di base non colmate	2
Partecipazione e interesse scarsi	3
Difficoltà di apprendimento	2

Legenda: 0 (in modo prevalente) –1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

4 - CONTENUTI E TEMPI

MODULO N. 1:	N° ore 15
Ripasso Economia e Matematica Finanziaria	Periodo: Settembre - Ottobre

MODULO N. 2:	N° ore 10
Diritti su cosa altrui	Periodo: Novembre

MODULO N. 2:	N° ore 35
I Criteri di stima	Periodo: Novembre

MODULO N. 3:	N° ore 25
Stima dei fabbricati	Periodo: Dicembre - Gennaio

MODULO N.4:	N° ore 25
Stima delle aree fabbricabili	Periodo: Febbraio - Marzo

MODULO N. 5:	N° ore 22
Il condominio ed i millesimi	Periodo: Aprile - Maggio

Olbia, 6 Maggio 2026



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

Esami di maturità A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V Sezione C CAT CPIA

DISCIPLINA PROGETTAZIONE, COSTUZIONI E IMPIANTI

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
4	33	132

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
Formare gli studenti sulle competenze principali di: <ul style="list-style-type: none">• Avvicinare l'alunno al mondo del lavoro, fornendo conoscenze e strumenti tecnico giuridici legati all'attività professionale.• Studio della legislazione urbanistica nazionale e regionale;• Studio della normativa tecnica;• Studio delle differenti tipologie edilizie;• Studio della storia dell'architettura• Laboratorio di progettazione	1

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	1
Impegno scarso e/o insufficiente	2
Mancata collaborazione con i genitori	3
Lacune e carenze di base non colmate	2
Partecipazione e interesse scarsi	2
Difficoltà di apprendimento	2

Legenda: 0 (in modo prevalente) – 1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

4 - CONTENUTI E TEMPI

MODULO N. 1:	N° ore 52
UD1: Tipologie edilizie non residenziali Edilizia per la ristorazione e la ricettività	Periodo: dal 22/09/2025 al 22/12/2025
UD2: Barriere architettoniche Legislazione e norme tecniche Livelli di fruizione: accessibilità, visitabilità, adattabilità Criteri di progettazione: edifici, locali igienici, sistemazioni esterne, aree pedonali, pavimentazioni, strade, parcheggi e segnaletica	
UD3: Laboratorio di progettazione Standard urbanistici ed edilizi: zone territoriale omogenee, standard attrezzature di interesse locale, superfici, volumi e indici urbanistici. Progettazione di un ristorante con bar panoramico (Disegno assistito). Elaborati tecnico-grafici: piante, sezioni e prospetti.	
EDUCAZIONE CIVICA Elementi di architettura bioclimatica: l'architettura spontanea, i fattori di progettazione ambientale. Sono state svolte 6 ore di educazione civica – Sviluppo sostenibile	
MODULO N. 2:	N° ore 80
UD5: Tipologie edilizie non residenziali Edilizia per il commercio, la cultura e lo spettacolo Edilizia sportiva	Periodo: dal 07/01/2026 al 15/05/2026
UD6: Scienze delle costruzioni Calcolo strutturale di un elemento portante: pilastro	
UD7: Storia dell'architettura Dall'architettura Greco-Romana all'architettura Rinascimentale e Barocca Architettura dell'800 Movimenti d'Avanguardia e i Maestri dell'Architettura Moderna L'Architettura Contemporanea e gli Archi-Star	
UD8: Laboratorio di progettazione Progettazione estemporanea di un Bed&Breakfast con residenza (Disegno assistito). Elaborati tecnico-grafici: schemi e piante. Progettazione di una biblioteca civica di ridotte dimensioni (Disegno assistito). Elaborati tecnico-grafici: piante, sezioni e prospetti, relazione tecnica, layout di stampa. Progettazione di una palestra polivalente di ridotte dimensioni (Disegno assistito). Elaborati tecnico-grafici: piante, sezioni e prospetti, relazione tecnica, layout di stampa, computo metrico di una piccola porzione dell'edificio.	

Olbia, 06 maggio 2026



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

Esami di maturità A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n. 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V Sezione C CAT' CPIA

DISCIPLINA

TOPOGRAFIA

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
3	33	99

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
Formare gli studenti e di fornirgli gli strumenti utili per eseguire e risolvere un calcolo topografico, acquisendo le capacità per una lettura e interpretazione tecnico-scientifica.	1

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	1
Impegno scarso e/o insufficiente	2
Mancata collaborazione con i genitori	3
Lacune e carenze di base non colmate	2
Partecipazione e interesse scarsi	2
Difficoltà di apprendimento	2

Legenda: 0 (in modo prevalente) – 1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

4 - CONTENUTI E TEMPI

MODULO N. 1:	N° ore 39
UD1: Ripasso Generale Sistemi angolari Teoremi del triangolo rettangolo e triangoli qualunque (T. seni, T. Carnot) Coordinate Polari e Cartesiane UD2: Agrimensura Calcolo delle aree	Periodo: dal 22/09/2025 al 22/12/2025
MODULO N. 2:	N° ore 60
UD2: Agrimensura Divisione delle aree UD3: Laboratorio Libretto di campagna Restituzione grafica del calcolo delle aree UD4: Sistemazione del terreno Spianamenti e calcolo dei volumi UD5: Progetto Stradale Elementi costruttivi e prescrizioni normative dell'opera stradale Andamento planimetrico dell'asse stradale (tracciolino, rettifili e curve)	Periodo: dal 07/01/2026 al 15/05/2026

Olbia, 06 maggio 2026



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

Esami di maturità A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V Sezione C CAT CPIA

**DISCIPLINA GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
2	33	66

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
Fornire le conoscenze e le competenze indispensabili per affrontare in modo corretto e efficace tutte le problematiche inerenti la sicurezza nei cantieri edili pubblici o privati.	1

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	1
Impegno scarso e/o insufficiente	2
Mancata collaborazione con i genitori	3
Lacune e carenze di base non colmate	2
Partecipazione e interesse scarsi	2
Difficoltà di apprendimento	2

Legenda: 0 (in modo prevalente) – 1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

4 - CONTENUTI E TEMPI

MODULO N. 1:	N° ore 26
UD1: Gestione dei permessi Il processo edilizio Gli interventi edilizi I titoli abilitativi Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia UD2: Appalti pubblici e privati Normativa di riferimento Tipologie di appalto pubblico e privato Procedure di assegnazione degli appalti pubblici Verifica del progetto e qualificazione delle imprese	Periodo: dal 22/09/2025 al 22/12/2025
MODULO N. 2:	N° ore 40
UD3: Verifiche finali e collaudi I collaudi impiantistico e tecnico-amministrativo Il collaudo statico Il fascicolo del fabbricato Computi finali e ultimazione dei lavori UD4: Contabilità Computo metrico estimativo e analisi dei prezzi La contabilità dei lavori, computare i lavori e stime Esercitazioni di contabilità UD5: Lavorare nei cantieri stradali Pianificazione e delimitazione Segnaletica e illuminazione Formazione specifica degli addetti EDUCAZIONE CIVICA Certificazione di sostenibilità ambientale: certificazione energetica degli edifici, edifici ad energia quasi zero, attestato di prestazione energetica. Sono state svolte 6 ore di educazione civica – Sviluppo sostenibile	Periodo: dal 07/01/2026 al 30/05/2026

Olbia, 06 maggio 2026

~~1970/2026~~ / 2026

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 1

Giovanni Pascoli, *La mia sera*

Al termina di una giornata burrascosa, in cui si sono verificati violenti temporali, ritorna la pace: è sera e si sentono di nuovo cantare le rane insieme allo scrosciare del ruscello e ai voli chiassosi delle rondini.

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.

È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro.
O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.

Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera.

Nè io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!

Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera.

Comprensione

- 1) Riassumi il contenuto del testo in non più di dieci righe
- 2) Nel componimento si può notare la contrapposizione tra giorno e sera. A quale scopo il poeta ricorre a questa soluzione? Qual è il significato simbolico che assumono i due diversi momenti della giornata?

Analisi

- 1) Precisa la struttura metrica del testo: versi, strofe, rime.
- 2) Nella poesia è presente la figura retorica della sinestesia: definiscila e individuala sul testo, precisando l'effetto prodotto da questa figura.
- 3) Analizza la sintassi del componimento: tipologia delle frasi e dei periodi, loro lunghezza.
- 4) Ti sembra che prevalga la paratassi oppure l'ipotassi? Che effetto producono le frasi esclamative? Il periodare risulta complessivamente semplice e lineare oppure ampio e complesso?
- 5) Qual è il messaggio che il testo trasmette?

Interpretazione e commento

Nella poesia di Pascoli la natura è spesso portatrice di sentimenti opposti e contrastanti: da un lato un senso di inquietudine e turbamento, dall'altro un sentimento di serenità e pace. Spiega le ragioni di questa dialettica, quindi indica altri testi pascoliani in cui essa è presente.

Grazia Deledda, *Cosima*

Cosima, secondo nome di Grazia Deledda (1871-1936), dà il titolo al romanzo autobiografico che la scrittrice - premio Nobel per la letteratura nel 1926 - compose nell'ultimo periodo della sua vita e che fu pubblicato postumo nel 1937.

Scritto in terza persona, il romanzo ripercorre la fanciullezza e l'adolescenza di Cosima, trascorse nella natia Sardegna, ne descrive l'ambiente naturale e culturale, il contesto familiare e sociale, fino alla partenza per Roma.

Nel brano che proponiamo la protagonista, che ha inviato a un editore il suo primo romanzo (scritto di nascosto dalla famiglia, sfidando i pregiudizi e la malevolenza dei compaesani), riceve con emozione le copie della pubblicazione.

L'editore mandò cento copie del volume, per tutto compenso dell'opera: il valore non superava quello dell'olio e del vino rubati in cantina; e il grosso pacco piombò in casa come un bolido sconquassatore. La madre ne fu atterrita, la sera gli girò attorno con la diffidenza spaventata di un cane che vede un animale sconosciuto: per fortuna Cosima ricordò che un suo cugino in terzo grado aveva una bottega di barbiere e spacciava¹ giornali e riviste. Era un intellettuale anche lui, a modo suo, perché mandava la corrispondenza locale al giornale del capoluogo: e la proposta di Cosima, di spacciare qualche copia del romanzo, fu da lui accolta con disinteresse assoluto.

Ma per la scrittrice fu un disastro morale completo: non solo le zie inacidite, ma i ben pensanti del paese, e le donne che non sapevano leggere ma consideravano i romanzi come libri proibiti, tutti si rivoltarono contro la fanciulla: fu un rogo di malignità, di supposizioni scandalose, di profezie libertine: la voce del Battista che dalla prigione opaca della sua selvaggia castità urlava contro Erodiade era meno inesorabile².

Lo stesso Andrea³ era scontento: non così aveva sognato la gloria della sorella: della sorella che si vedeva minacciata dal pericolo di non trovare marito.

Ma a consolare l'umiliazione sdegnosa di Cosima arrivarono le prime lettere delle sue ammiratrici, ed anche di qualche giovanissimo ammiratore, cosa che maggiormente la confortò.

(G. Deledda, *Cosima*, Fratelli Treves Editori, Milano 1937)

1. spacciava: metteva in vendita.

2. Battista... Erodiade: si allude alle accese accuse di immoralità rivolte da Giovanni Battista contro Erodiade (moglie del re

della Giudea, Erode), che gli costarono la morte per decapitazione; l'episodio è narrato nel Vangelo di Matteo.

3. Andrea: il fratello di Cosima, che l'ave-

va aiutata a studiare e sostenuta nelle sue aspirazioni di scrittrice.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riconosci in questo brano gli elementi che riguardano le scelte di genere letterario e di modalità espositive adottate dall'autrice nella stesura dell'opera.
2. In questo brano, pur nella sua brevità, compaiono diversi personaggi: con quali caratteristiche vengono presentati?

Attraverso un uso distorto della tecnologia, si riesce, già oggi, ad alterare, in
 40 maniera difficilmente avvertibile, dichiarazioni, video, filmati, isolando frasi,
 rimontando abusivamente. Con l'intelligenza artificiale è possibile produrre
 scenari virtuali apparentemente credibili ma totalmente ingannevoli.

È concreto il rischio di trovarsi in futuro a vivere in dimensioni parallele, in
 cui realtà e verità non siano distinguibili dalla falsità e dalla manipolazione: ne
 45 risulterebbe travolto lo spirito critico. E, con esso, la libertà che si trova alla base
 dei diritti di ciascuno.

Il fenomeno deve essere, pertanto, regolato, necessariamente e urgentemen-
 te, nell'interesse - ripeto - delle persone, dei cittadini, ma sappiamo che questa
 esigenza fondamentale incontra difficoltà a causa delle dimensioni e del potere
 50 di condizionamento degli operatori del settore. La cui presunzione di divenire
 protagonisti che dettano le regole, anziché essere destinatari di regolamenta-
 zione, si è già manifestata in più occasioni.

La recente iniziativa sulla intelligenza artificiale avviata dalle istituzioni eu-
 ropee va nella giusta direzione, ponendosi il decisivo problema della tutela del-
 55 la privacy e della libertà dei cittadini.

Immaginiamo solo per un momento, applicando lo scenario descritto nel
 libro *1984* di George Orwell, cosa avrebbe potuto significare una distorsione
 nell'uso di queste tecnologie al servizio di una dittatura del Novecento.

Sono in gioco i presupposti della sovranità dei cittadini.

(Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione
 della cerimonia per lo scambio degli auguri di fine anno con i Rappresentanti
 delle Istituzioni, delle Forze Politiche e della Società Civile; quirinale.it)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda
 le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riconosci i blocchi di testo nei quali il discorso è articolato: da' un sintetico titolo
 a ciascuno di essi.
2. Osserva il procedimento argomentativo adottato in alcuni blocchi di testo,
 che risultano come suddivisi a metà dalla congiunzione avversativa "ma".
 Spiega le ragioni di questa scelta.
3. Qual è la conclusione del ragionamento segnata dalla congiunzione "pertanto"?
4. Riconosci nel testo una funzione persuasiva? A chi si rivolge il Presidente della Repubblica?
 Con quale intento e obiettivo?
5. Individua i passaggi del testo nei quali gli elementi tecnologici scientifici sono messi
 in relazione con le questioni economico-finanziarie.
6. Che cosa distingue, secondo l'autore, l'attuale rivoluzione tecnologica dalle precedenti
 rivoluzioni industriali? E perché l'attuale fase di trasformazione viene da lui definita
 "rivoluzione"?

Produzione

Prova a rispondere alla domanda implicita formulata dal Presidente alla fine del testo, laddove
 è citato il libro *1984* di George Orwell.

Sviluppa il concetto espresso nella frase "Sono in gioco i presupposti della sovranità
 dei cittadini", esprimendo le tue personali opinioni sul tema oggetto del testo, fondate
 su ragionamenti, conoscenze ed esperienze.

AMBITO TECNOLOGICO-ECONOMICO

Sergio Mattarella, *Discorso di fine anno 2023*

EDUCAZIONE
CIVICA

È qui riportato un ampio stralcio dell'intervento pronunciato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della cerimonia per lo scambio degli auguri di fine anno con i rappresentanti delle istituzioni, delle forze politiche e della società civile, nel Palazzo del Quirinale, il 20 dicembre 2023.

Il combinato di tecno-scienze e dei mutamenti nell'architettura economico-finanziaria può produrre disorientamenti e sconvolgimenti ben superiori a quelli che si manifestarono all'inizio dell'Ottocento con la prima rivoluzione industriale. Questa rivoluzione – di questi nostri tempi – è enormemente più
5 profonda, più veloce, globale.

Il cambiamento in atto presenta potenzialità e rischi. Ha effetti concreti sulla vita delle persone. Tocca diversi ambiti e pone interrogativi nuovi che hanno profili giuridici, economici, sociali: rappresentano la sfida più alta sulla quale la politica è chiamata a esercitare la sua responsabilità.

10 Qualche esempio.

Le grandi opportunità che il progresso scientifico ci pone a disposizione, con sempre nuovi positivi strumenti, come – appunto – l'intelligenza artificiale e, prima di questa, le piattaforme informatiche che utilizziamo ogni giorno.

Pensiamo alle importanti applicazioni della stessa intelligenza artificiale e
15 delle nuove preziose capacità di calcolo in campo sanitario, nella diagnostica, nella cura di malattie che sembravano incurabili. O alle grandi potenzialità delle nuove tecnologie nel campo energetico, in agricoltura, nella transizione verso modelli di sviluppo ecosostenibili, nella lotta alla fame.

Dell'intelligenza artificiale bisogna, peraltro, anche valutare con attenzione
20 ne gli effetti sul mercato del lavoro. Recenti studi prevedono che la diffusione dei sistemi di intelligenza artificiale generativa possa determinare l'automazione, almeno parziale, di ampia parte degli attuali posti di lavoro. L'automazione comporterà sicuramente anche la creazione di nuovi posti di lavoro, ma in quale numero e di quale livello è assolutamente imprevedibile.

25 Questo non può indurre a rifiutare di accogliere le nuove condizioni tecnologiche e le opportunità che esse offrono ma porrà, con sempre maggior forza, l'esigenza di riqualificare e ricollocare i lavoratori dei settori in contrazione.

Sotto altro profilo va considerato che la gestione delle tecnologie più avanzate è, nei fatti, patrimonio esclusivo di poche grandi multinazionali che,
30 tre a detenere una quantità imponente di dati personali – talvolta artatamente carpiti – possono condizionare i mercati, incluso quello che, abitualmente, loro stesse definiscono il mercato della politica.

È inevitabile, verosimilmente, che gli operatori dominanti in questo settore abbiano grandi dimensioni perché quelle attività richiedono capacità, dati, in-
35 frastrutture tecniche e risorse economiche che soltanto un numero estremamente ristretto di soggetti può assicurare ma vi è l'esigenza di regole – non ostacoli ma regole a garanzia dei cittadini – per evitare che pochi gruppi possano condizionare la vita di ciascuno di noi e la democrazia.

3. Il brano offre qualche indicazione riguardo alla personalità della protagonista: danne una descrizione.
4. Nella produzione letteraria di Grazia Deledda la Sardegna è sempre ben presente, sia nella sua dimensione geografica e paesaggistica sia in quella sociale. Si colgono elementi di tal genere nel brano in esame?

Interpretazione

Emerge da questo brano la difficoltà per una giovane donna di esprimere e di affermare la sua personalità e i suoi progetti di vita. Tale condizione deve essere contestualizzata nel tempo e nel luogo in cui è ambientata l'autobiografia romanzata di Grazia Deledda. Ritieni che il problema sussista tuttora nella realtà in cui vivi?

Antonio Scurati

La forza di un "no"

*Lo scrittore Antonio Scurati, in questo testo tratto dal libro *Il tempo migliore della nostra vita*, dedicato alla figura del letterato antifascista Leone Ginzburg, racconta la grandezza e la dignità con la quale Ginzburg si oppose all'obbligo di giurare fedeltà al regime fascista, ben consapevole dei rischi e delle conseguenze.*

Leone Ginzburg dice "no" l'otto gennaio del millenovecentotrentaquattro. Non ha ancora compiuto venticinque anni ma, dicendo "no", s'incammina verso la propria fine. Sebbene impugni soltanto una penna, muove quel primo, estremo passo con l'eleganza vigorosa e risoluta di uno sciabolatore che posiziona il pugno in terza, arma in linea: "Illustre professore, ricevo la circolare del Magnifico Rettore, in data 3 gennaio, che mi invita a prestare giuramento, la mattina del 9 corrente alle ore 11, con la formula stabilita dal Testo Unico delle leggi sull'Istruzione Superiore. Ho rinunciato da un certo tempo, come Ella ben sa, a percorrere la carriera universitaria, e desidero che al mio disinteressato insegnamento non siano poste condizioni, se non tecniche o scientifiche. Non intendo perciò prestare giuramento." Il giovanissimo libero docente di letteratura russa ha in pugno soltanto una penna, la utilizza verosimilmente da seduto, eppure si leva contro i simboli di morte, la guardia alta, la contrapposizione costante. Ginzburg traccia sul foglio poche frasi, nessun clangore¹ romantico, nessuna messinscena drammatica, solo quella pulizia di segno nell'aria sgombra che rimarrà sempre l'ideale trasmessogli da maestri prossimi e viventi, eppure lo studiolo dal quale indirizza quelle poche parole a Ferdinando Neri - preside della facoltà di lettere e suo relatore di laurea - si riempie di echi di altri maestri, maestri remoti e perduti, [...]. Mentre Ginzburg scrive il suo "no" al fascismo, nello studiolo risuonano frasi antiche, giunte fin lì da mondi lontani. Non intendo giurare. L'onore è un motivato rifiuto. L'onore è obbedire senza abbassarsi. L'onore è sentire la bellezza della vita. Ad ogni modo, clangore o non clangore, quando Ginzburg depone la penna, la spada è spezzata. Spezzando con questo rifiuto la propria promettente carriera e, in qualche modo, la vita, Leone Ginzburg, a nemmeno venticinque anni, entra nella ristretta comunità di quegli uomini dai quali dipende la sopravvivenza di tutti gli altri. Nel momento in cui Leone Ginzburg dice no, l'obbligo per i professori universitari di giurare fedeltà al fascismo è in vigore da due anni e quattro mesi. È stato decretato nell'agosto del 1931 su suggerimento del ministro per l'Educazione nazionale, il filosofo Balbino Giuliano, imposto per la prima volta nell'ottobre di quello stesso anno e poi esteso anche ai liberi docenti nell'estate del 1933. Chi si fosse rifiutato di giurare avrebbe

1. clangore: forte suono; può riferirsi alle trombe o al suono metallico delle spade.

perso la cattedra. Senza pensione, nessun indennizzo, condannato all'isolamento. Ecco la formula del giuramento: "Giuro di essere fedele al Re, ai suoi reali successori e al Regime Fascista, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato, di esercitare l'ufficio di insegnante e adempiere tutti i doveri accademici col proposito di formare cittadini operosi, probi e devoti alla Patria e al Regime Fascista." Nei ventotto mesi che separano la promulgazione della legge fascista dal rifiuto di Ginzburg a sottomettersi, soltanto tredici professori ordinari di università statali si rifiutano apertamente di giurare perdendo cattedra, pensione e stipendio. Tredici su quasi milletrecento. I loro nomi vanno ricordati. Si chiamano Ernesto Buonaiuti, Mario Carrara, Gaetano De Sanctis, Giorgio Errera, Giorgio Levi Della Vida, Fabio Luzzatto, Piero Martinetti, Bartolo Nigrisoli, Enrico Presutti, Francesco e Edoardo Ruffini, padre e figlio, Lionello Venturi e Vito Volterra. Tre di loro sono ebrei, quattro insegnano a Torino, quattro a Roma, uno a Napoli, uno soltanto nell'Università di Milano, Piero Martinetti, pure lui piemontese. Tra loro non c'è nemmeno un docente di storia moderna né un professore di letteratura. Sono tutti cattedratici insigni, uomini maturi o anziani, salvo Edoardo Ruffini, di gran lunga il più giovane, appena trent'anni. Saranno tutti espulsi nel giro di pochi mesi. Eccetto questi tredici, tutti gli altri giurano. Perfino gli antifascisti professi. Alcuni lo fanno per non privare l'università del loro magistero di liberi pensatori, per rimanere al loro "posto di combattimento". Chinano il capo ma stringono i pugni. Seguono la linea del Partito comunista e il consiglio di Benedetto Croce, il grande filosofo liberale, bandiera della resistenza intellettuale al regime, l'unico italiano cui il fascismo consenta un'aperta dissidenza: non lasciate l'università in mano ai fascisti, aveva suggerito. Ma sono in pochi a ripiegare per combattere ancora. La schiacciante maggioranza, è proprio il caso di dirlo, si lascia spingere da motivazioni per lo più modestamente ignobili. Chinano il capo e basta. Giurano, firmano, si accodano. Paganò con un battesimo di viltà la permanenza nella classe colta. Omologati nella lista, arroccati sulla loro cattedra, i chierici tradiscono. Vale per quasi tutti loro ciò che Gioele Solari, illustre filosofo del diritto, venerato maestro di numerosi antifascisti, dirà di sé, a guerra finita, nel 1949: "Non ebbi il coraggio, né dell'esempio, né del sacrificio".

(Testo tratto da: Antonio Scurati, *Il tempo migliore della nostra vita*, Bompiani, Milano 2015)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, mettendo in luce i punti principali
2. Quali sono i significati attribuiti nel testo al termine "onore", per i quali Ginzburg si rifiutò di giurare fedeltà al fascismo?
3. Solo tredici docenti, fino a quel momento, si erano opposti al giuramento, tutti gli altri invece giurano, "persino gli antifascisti professi": perché?
4. Nel testo, l'autore usa un lessico tratto dal linguaggio guerrigliero. Perché?
5. Spiega il significato della frase: "Non ebbi il coraggio, né dell'esempio, né del sacrificio".

Produzione

Elabora un testo argomentativo in cui esponi le tue considerazioni sulla tesi dell'autore relativa all'importanza di dire "no" al fascismo e di manifestare liberamente il proprio dissenso. Rifletti sul significato del concetto di "libertà di pensiero" e sugli ostacoli che ledono questo diritto all'interno di un regime autoritario e dittatoriale.

Raccogli le tue idee e le tue conoscenze, facendo riferimento anche a libri che hai letto o film che hai visto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C1

LETTERA CONTRO LA GUERRA

Quel che ci sta succedendo è nuovo. Il mondo ci sta cambiando attorno. Cambiamo allora il nostro modo di pensare, il nostro modo di stare al mondo. E' una grande occasione. Non perdiamola: rimettiamo in discussione tutto, immaginiamoci un futuro diverso da quello che ci illudevamo d'aver davanti prima dell'11 settembre e soprattutto non arrendiamoci alla inevitabilità di nulla, tanto meno all'inevitabilità della guerra come strumento di giustizia o semplicemente di vendetta.

Le guerre sono tutte terribili. Il moderno affinarsi delle tecniche di distruzione e di morte le rende sempre più tali. Pensiamoci bene: se noi siamo disposti a combattere la guerra attuale con ogni arma a nostra disposizione, compresa quella atomica, come propone il segretario alla Difesa americano, allora dobbiamo aspettarci che anche i nostri nemici, quali che siano, saranno ancor più determinati di prima a fare lo stesso, ad agire senza regole, senza rispetto di nessun principio. Se la violenza del loro attacco alle Torri Gemelle noi risponderemmo con una ancor più terribile violenza – prima in Afghanistan, poi in Iraq, poi chi sa dove -, alla nostra ne seguirà necessariamente una loro ancora più terribile e poi un'altra nostra e così via.

Perché non fermarsi prima? Abbiamo perso la misura di chi siamo, il senso di quanto fragile e interconnesso sia il mondo in cui viviamo, e ci illudiamo di poter usare una dose, magari <<intelligente>>, di violenza per mettere fine alla terribile violenza altrui. Cambiamo illusione e, tanto per cominciare, chiediamo a chi fra di noi dispone di armi nucleari, armi chimiche e armi batteriologiche – Stati Uniti in testa- d'impegnarsi solennemente con tutta l'umanità a non usarle mai per primo invece di ricordarcene minacciosamente la disponibilità. Sarebbe un primo passo in una nuova direzione. Non solo questo darebbe a chi lo fa un vantaggio morale – di per sé un'arma importante per il futuro – ma potrebbe anche disinnescare l'orrore indicibile ora attivato dalla reazione a catena della vendetta.

(T. Terziani, *Lettere contro la guerra*, Chiarelettere, Milano 2024)

Nel brano riportato, il giornalista Tiziano Terziani affronta il tema delle modalità di reazione di fronte al tremendo attacco terroristico alle Torri Gemelle di New York, avvenuto l'11 settembre 2001 a opera di un gruppo di terroristi aderenti ad al – Qaeda, movimento integralista islamico.

La questione che pone il giornalista va oltre il fatto a cui si richiama il testo, in quanto può essere estesa al comportamento da tenere quando si è colpiti da attacchi terroristici o da atti di violenza.

Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze e letture personali. Articola il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

L'essenza della libertà

« Sono libera di vivere dove e come voglio, di leggere ciò che voglio, di pensare a tutto ciò che voglio come voglio, e di ascoltare chi voglio. Sono libera nelle vie delle grandi città; dove nessuno mi vede, mentre cammino sotto la pioggia scrosciante senza un dove né un quando, mormorando dei versi; sono libera nel bosco, e sulla riva del mare in una solitudine benedetta, e nella musica che risuona in me, e nella mia stanza, quando chiudo la porta.

Poche parole mi comunicano un senso di libertà e di esultanza come queste. Mettono addosso una specie di allegrezza e di euforia infantili. Suonano come il grido di un prigioniero appena evaso. A scriverle è Nina Berberova in *Il corsivo è mio*. Ma da dove evade Nina? Ha rotto da poco un matrimonio con il poeta Vladislav Chodasevič, con il quale era stata a lungo felice [...]. Se nel destino di un uomo la libertà è prevista, in quello di una donna è una conquista. Una donna deve lottare prima di tutto contro se stessa per apprezzarla. Può sembrare retorico sottolinearlo, vagamente rivendicativo, eppure è così. A una donna la libertà può persino fare paura. Quasi fosse l'anticamera della solitudine.»

S. Petriagnani, *Lessico femminile*, Laterza, Roma-Bari 2019

Camminare, viaggiare nelle città e nella natura, chiudersi in una stanza, pensare, ascoltare e scrivere sono attività che per la scrittrice russa Nina Berberova rappresentano l'essenza stessa della libertà, tanto più difficile – secondo Sandra Petriagnani – in quanto si tratta di una donna. Quale valore hanno, a tuo giudizio, la libertà maschile e quella femminile? Sono in relazione tra loro o del tutto indipendenti? La scrittura può essere uno strumento per esprimere tale libertà? Rifletti sulle parole di Berberova e di Petriagnani ed esprimi le tue considerazioni sul valore della libertà, della solitudine e della scrittura, traendo spunto anche dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*

Edizione: Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*, Mondadori, Milano 1999

[...] Una sera non mi riuscì di trattenermi. Certo, gridai, rivolto a Malnate: il suo atteggiamento dilettesco, in fondo da turista, gli dava modo di assumere nei riguardi di Ferrara un tono di longanimità e di indulgenza che gli invidiavo. Ma come lo vedeva, lui che parlava tanto di tesori di rettitudine, bontà, eccetera, un caso successo a me, proprio a me, appena poche mattine avanti?

5 Avevo avuto la bella idea – cominciai a raccontare – di trasferirmi con carte e libri nella sala di consultazione della Biblioteca Comunale di via Scienze: un posto che bazzicavo fin dagli anni del ginnasio, e dove mi sentivo un po' come a casa. Tutti molto gentili, con me, fra quelle vecchie pareti. Dopo che mi ero iscritto a Lettere, il direttore dottor Ballola aveva cominciato a considerarmi del mestiere. [...] Quanto poi ai vari inservienti, costoro agivano nei miei confronti con tale confidenza e familiarità da dispensarmi non solamente dalla noia di riempire i moduli per i libri, ma da lasciarmi addirittura fumare di tanto in tanto una sigaretta.

6 Dunque, come dicevo, quella mattina mi era venuta la bella idea di passarla in biblioteca. Senonché avevo avuto appena il tempo di sedermi a un tavolo della sala di consultazione e di tirar fuori quanto mi occorreva, che uno degli inservienti, tale Poledrelli, un tipo sui sessant'anni, grosso, gioviale, celebre mangiatore di pastasciutta e incapace di mettere insieme due parole che non fossero in dialetto, mi si era avvicinato per intimarmi d'andarmene, e subito. Tutto impettito, facendo rientrare il pancione e riuscendo persino a esprimersi in lingua, l'ottimo Poledrelli aveva spiegato a voce alta, ufficiale, come il signor direttore avesse dato in proposito ordini tassativi: ragione per cui – aveva ripetuto – facessi senz'altro il piacere di alzarmi e di sgomberare. Quella mattina la sala di consultazione risultava particolarmente affollata di ragazzi delle Medie. La scena era stata seguita, in un silenzio sepolcrale, da non meno di cinquanta paia d'occhi e da altrettante paia d'orecchie. Ebbene, anche per questo motivo

7 – seguitai – non era stato affatto piacevole per me tirarmi su, raccogliere dal tavolo la mia roba, rimettere tutto quanto nella cartella, e quindi raggiungere, passo dopo passo, il portone a vetri d'entrata. [...]

E poi, e poi! – incalzai –. Non era perlomeno fuori di posto che lui venisse adesso a fare la predica non dico ad Alberto¹, la famiglia del quale si era sempre tenuta in disparte dalla vita associata cittadina, ma a me che, al contrario, ero nato e cresciuto in un ambiente perfino troppo disposto ad aprirsi, a mescolarsi con gli altri in tutto e per tutto? Mio padre, volontario di guerra, aveva preso la tessera del Fascio nel '19; io stesso ero appartenuto fino a ieri al GUF². Siccome dunque eravamo sempre stati della gente molto normale, noialtri, anzi addirittura banale nella sua normalità, sarebbe stato davvero assurdo che adesso, di punto in bianco, si pretendesse proprio da noi un comportamento al di fuori della norma. [...] E mio fratello Ernesto, che se aveva voluto entrare all'università aveva dovuto emigrare in Francia, iscrivendosi al Politecnico di Grenoble? E Fanny, mia sorella, appena tredicenne, costretta a proseguire il ginnasio nella scuola israelitica di via Vignatagliata? Anche da loro, strappati bruscamente ai compagni di scuola, agli amici d'infanzia, ci si aspettava per caso un comportamento d'eccezione? Lasciamo perdere! Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza *come* gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune. [...]

¹ Alberto: Alberto Finzi-Contini, che insieme alla sua famiglia ha sempre condotto una vita isolata da quella della città.

² GUF: Gruppi Universitari Fascisti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Giorgio Bassani (Bologna 1916 – Roma 2000) dedicò gran parte della sua produzione letteraria alla rappresentazione della vita di Ferrara (dove visse fino al 1943 per poi trasferirsi a Roma) e soprattutto della comunità ebraica della città, alla quale egli stesso apparteneva e di cui descrisse le persecuzioni degli anni del fascismo. Il suo romanzo più celebre, *Il giardino dei Finzi-Contini* (1962), narrato in prima persona da un giovane ebreo, racconta di una famiglia dell'aristocrazia israelitica di Ferrara, i Finzi-Contini, che vivono nello splendido isolamento della loro villa e del giardino circostante. Nel brano proposto, il protagonista ribatte ad alcuni giudizi positivi su Ferrara espressi dal milanese Malnate, giovane impegnato politicamente, ricordando la sua esclusione dalla biblioteca pubblica e i torti subiti dalla sua famiglia in seguito all'applicazione delle leggi razziali.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

- 2.1. Che cosa rimprovera il protagonista a Malnate? A quale scopo gli racconta la sua espulsione dalla biblioteca?
- 2.2. Nell'episodio dell'espulsione dalla biblioteca, quali elementi contribuiscono a ferire in modo particolare il protagonista?
- 2.3. Spiega il significato dell'aggettivo "ottimo" riferito a Poledrelli (riga 15).
- 2.4. Per quale motivo, secondo il protagonista, l'emarginazione della sua famiglia è incomprensibile?
- 2.5. In quali punti del brano è evidente in modo particolare la concitazione del protagonista? Con quali modalità espressive è resa questa concitazione?
- 2.6. Spiega il significato della considerazione del protagonista che conclude il brano (righe 32-34): "Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza *come* gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune".

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del brano di Bassani, approfondendo il tema dell'antisemitismo anche con riferimenti a opere di altri autori che conosci.

In alternativa, proponi una tua riflessione sul tema più generale della discriminazione e dell'emarginazione; anche in questo caso, puoi arricchire le tue riflessioni con riferimenti a opere letterarie che conosci.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

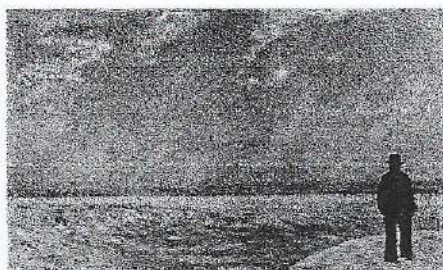
Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO**

ARGOMENTO: I diversi volti della solitudine nell'arte e nella letteratura.

DOCUMENTI

Edward Hopper, *Automat (Tavola calda)*, olio su tela, 1927, Des Moines, Des Moines Art CenterGiovanni Fattori, *Tramonto sul mare*, olio su tavola, 1894-1900, Firenze, Galleria d'Arte ModernaEdvard Munch, *Sera sul viale Karl Johan*, olio su tela, 1892, Bergen, Collezione Rasmus Meyer / Museo d'arte di Bergen

«Mi sembra che potrò facilmente dimostrare la felicità dell'esser solo, se insieme additerò gli svantaggi e gl'inconvenienti del trovarsi in molti, passando in rassegna le azioni degli uomini che questa vita (la solitaria) rende amanti della pace e tranquilli, quella violenti, preoccupati, affannosi. Uno è infatti il fondamento di tutto ciò: questa vita si basa su di un ozio sereno, quella su di una triste attività. [...] dimmi, o padre, quanto valuti tu questi beni che sono alla portata di tutti: vivere come vuoi, andare dove vuoi, stare dove vuoi, [...] in ogni stagione essere padrone di te, e, dovunque ti trovi, vivere con te stesso, lontano dai mali, lontano dall'esempio dei cattivi, senza essere spinto, urtato, influenzato, incalzato; senza essere trascinato a un banchetto mentre preferiresti aver fame, costretto a parlare mentre bramaresti star zitto, o salutato in un momento inopportuno, o afferrato e trattenuto agli angoli delle strade [...]. Frattanto, stare come in un posto di vedetta, osservando ai tuoi piedi le vicende e gli affanni degli uomini, e vedere ogni cosa – e particolarmente te stesso – passare con tutto l'universo; [...] dimenticare così gli autori di tutti i mali che ci sono accanto, talvolta anche noi stessi, e spinger l'animo tra le cose celesti innalzandolo al di sopra di sé [...]. È questo un frutto – e non è l'ultimo – della vita solitaria: chi non l'ha gustato non l'intende.»

Francesco PETRARCA, *La vita solitaria*, in *Opere latine di Francesco Petrarca*, a cura di A. Bufano, UTET, Torino 1975 (traduzione italiana dell'opera *De vita solitaria*, composta fra il 1346 e il 1366 ca.)

«La solitudine non è mai con voi; è sempre senza di voi, e soltanto possibile con un estraneo attorno: luogo o persona che sia, che del tutto vi ignorino, che del tutto voi ignoriate, così che la vostra volontà e il vostro sentimento restino sospesi e smarriti in un'incertezza angosciosa e, cessando ogni affermazione di voi, cessi l'intimità stessa della vostra coscienza. La vera solitudine è in un luogo che vive per sé e che per voi non ha traccia né voce, e dove dunque l'estraneo siete voi.»

Luigi PIRANDELLO, *Uno, nessuno e centomila*, Mondadori, Milano 1987 (prima ed. 1926)

Ed è subito sera

Ognuno sta solo sul cuor della terra
trafitto da un raggio di sole:
ed è subito sera.

Salvatore QUASIMODO, *Poesie e discorsi sulla poesia*, Mondadori, Milano 1971 (prima ed. 1930)

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***Piccoli canti**

[...]

S'anche ti lascerò per breve tempo,
solitudine mia, se mi trascina
l'amore, tornerò, stanne pur certa;
i sentimenti cedono, tu resti.

[...]

Alda MERINI, *La presenza di Orfeo*, libri Scheiwiller,
Milano 1999 (prima ed. 1953)

1695

Ha una sua solitudine lo spazio,
solitudine il mare
e solitudine la morte – eppure
tutte queste son folla
in confronto a quel punto più profondo,
segretezza polare
che è un'anima al cospetto di se stessa –
infinità finita.

Emily DICKINSON, *Tutte le poesie*, a cura di M. Bulgheroni,
Mondadori, Milano 1997 (prima ed. originale 1914)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: La "creatività" è la straordinaria dote – squisitamente umana – di immaginare; risultato di una formula complessa, frutto del talento e del caso.

DOCUMENTI

«Nell'Ottocento, quando Karl Marx scriveva *Il Capitale*, il valore aggiunto della produzione industriale nelle economie occidentali proveniva principalmente dal capitale fisico, composto da macchinari e infrastrutture. Le imprese che avevano più macchinari erano quelle più produttive. La forza operaia era omogenea e numerosa e il fattore economico più prezioso era appunto il capitale fisico. [...] In anni recenti, la competizione si è spostata a favore del capitale umano [...]. Il fattore economico più prezioso non è il capitale fisico, o qualche materia prima, ma la creatività. [...] Come mai in passato, la creazione di valore economico dipende dal capitale umano e dal talento. Il rendimento economico dell'innovazione non è mai stato tanto alto e il compenso ottenuto da chi la genera è anch'esso lievitato. [...]

Nei prossimi decenni queste dinamiche si rafforzeranno negli Stati Uniti e si diffonderanno negli altri Paesi occidentali. La competizione globale sarà incentrata sulla capacità di attrarre capitale umano e imprese innovative. Il numero e la forza dei distretti dell'innovazione di un Paese ne decreteranno la fortuna o il declino».

Enrico MORETTI, *Il neolavoro. La creatività è il vero capitale. Le fabbriche si spostano o si svuotano. Conoscenza e talento generano reddito*, "La Lettura" - Corriere della Sera, 21 febbraio 2016, pp. 54/5.

«Se si vuole essere creativi, bisogna recuperare una certa dose di noia creatrice che era propria dell'*otium* (1). È solo quando vi sono le condizioni e il tempo di riflettere, recuperando il *taedium vitae* (2) – che per Seneca era l'opportunità di "frequentare se stessi" (*secum morari*) (3) – che possono rivelarsi intuizioni preziose, soluzioni impreviste. Così il cervello ha l'opportunità di "creare". Verbo affascinante, che apre spiragli straordinari, connessi alla capacità umana di immaginare; verbo tanto inquietante da essere censurato in certe comunità, poiché di pertinenza esclusiva del divino. Eppure squisitamente umano: saper creare è una qualità che appartiene a tutti e può rivelarsi in relazione alle capacità individuali e all'occasionalità».

(1) Inazione, riposo dall'attività e dagli affari. Libero e piacevole uso delle proprie forze, soprattutto spirituali.

(2) Ateggiamento spirituale di sconforto nei confronti della vita.

(3) Dimorare con se stessi, avere il coraggio di intrattenersi con i propri pensieri.

Carlo BORDONI, *La noia creatrice*, "La lettura" - Corriere della Sera, 1 ottobre 2017, pp. 6/7



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Non conosco alcun metodo che abbia mai aperto la strada a qualche invenzione; né alcuna invenzione trovata con metodo. Al contrario, il rischio ingenerato dall'esodo, termine opposto al metodo, va verso biforcazioni talvolta ricche di una informazione inattesa [...]. Metodica e ordinata, la ragione segue delle leggi, mentre l'invenzione, esodica (1), contingente, caotica, va come il tempo del mondo. Esemplarmente inventivo, il Grande Racconto segue infatti la serendipità (2). Dio sa giocare a dadi».

(1) "... che va fuori" ... dagli schemi ... dalle regole ...

(2) «Con questa parola la lingua inglese definisce un percorso senza mappa, contrario a quello che chiamiamo "metodo", una caccia quasi a caso, che fa sì che ci si imbatta in ciò che non si sta cercando, ma una caccia mossa dal fuoco della passione e dal paziente lavoro di ricerca.» (ivi, p. 113).

Michel SERRES, *Il mancino zoppo. Dal metodo non nasce niente*. Bollati Boringhieri editore, Torino 2016, p. 114.

«La doppia vita di ogni ricerca, il suo doppio piacere e il suo doppio dovere, starebbe in questo: non perdere la pazienza del metodo, la lunga durata dell'idea fissa, l'ostinazione delle preoccupazioni dominanti, il rigore delle cose pertinenti; ma non perdere neppure l'impazienza o l'impertinenza delle cose fortuite, il tempo breve delle scoperte, l'imprevisto degli incontri, cioè gli accidenti di percorso. È un dovere paradossale, difficile da onorare proprio a causa dei suoi due estremi – le sue due temporalità – contraddittori. Ci sono tempi per esplorare la strada maestra, e tempi per scrutare le vie laterali. E, forse, i tempi più intensi sono quelli in cui il richiamo delle vie laterali ci porta a cambiare strada maestra, o piuttosto a farcela scoprire per ciò che era già ma ancora non comprendevamo. In quel momento, il disorientamento dell'accidentale fa apparire la sostanza stessa del percorso, il suo orientamento fondamentale».

Georges DIDI-HUBERMAN, *La conoscenza accidentale*. Bollati Boringhieri editore, Torino 2011, p. 11/2.

3. AMBITO STORICO - POLITICO

Argomento: Masse e propaganda.

«Il concetto politico di massa è stato giustamente giudicato appropriato ai regimi totalitari, di tipo fascista, nazista, comunista del secolo scorso (per vero, non mancano nel presente esempi assimilabili); ma anche oggi possiamo parlare, a ragion veduta e provata, di massificazione a larghissimo raggio, che trova il suo terreno d'espansione soprattutto nei processi della cosiddetta globalizzazione. Ciò richiede una precisa distinzione. La massa governata dai regimi totalitari, diversamente da quella odierna, era una massa omogeneizzata dall'ideologia del conflitto. La massa che si costituisce ad opera delle ideologie dei regimi totalitari, come quelle esemplificate nel secolo scorso, combatte l'individualismo ma fa conto sull'individuo, a condizione che quest'ultimo sia stilizzato e rigorosamente uniformato ai dettami del regime, assolutamente pronto al consenso plebiscitario. Anzi, viene precisamente tratteggiato dal regime un modello ufficiale di individuo da imitare e riprodurre, descrivendone perfino prescrivendone la sua tipologia di pensiero e di azione, onde ne vengano interiorizzati acriticamente i dettami, annullando la personalità, sotto la guida di principi aggregatori, nella massa ideologicamente plasmata.»

Giulio M. CHIODI, *Soggetti apolitici e politici soggetti*, in *La politica. Categorie in questione*, a cura di R. Sau, Franco Angeli, Roma 2015, p. 176.

«La figura del nemico ha sempre rappresentato un elemento indispensabile per il buon funzionamento dei sistemi di propaganda. Insomma, si tratta di un protagonista assoluto – se non unico – dell'argomentazione di tipo propagandistico; una figura dalla rilevanza tale da costringere l'intero spazio della politica a organizzarsi in sua funzione. [...] L'effetto della designazione di un nemico per l'opinione pubblica è [...] triplice. Da una parte essa conduce alla cristallizzazione della fedeltà dell'opinione pubblica a un dato progetto politico (infatti, individuando un nemico non solo si orienta tale opinione pubblica contro qualcuno, ma la si sollecita anche a provare un senso di gratitudine nei confronti di chi quel nemico ha scoperto e denunciato). Da un'altra, il concentrare il risentimento della collettività nei confronti di un nemico equivale a "compattare" quella stessa comunità con il pretesto dell'esistenza di un elemento irriducibile e pericoloso. Infine, il definire un nemico dona al potere la possibilità di deviare il risentimento popolare che, altrimenti, investirebbe il potere stesso. [...] A causa del suo iscriversi all'interno di un doppio movimento - l'affermarsi dell'ideologia quale origine e determinante dell'agire politico, da una parte; l'impetuoso sviluppo della società di massa e del progresso tecnologico, dall'altra -, il Novecento può ben essere definito come il secolo della propaganda. Anzi, il secolo del nemico assoluto. Un nemico costruito, nei lineamenti più minuti come nel senso della pericolosità, dal politico attraverso la propaganda. Dopo la Grande guerra, prima



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

fredda, poi, s'incaricò di confermare l'importanza della figura del nemico quale perno dell'intero sistema di rappresentazione della politica e dell'esistenza. La "fine delle ideologie" ha forse mutato il quadro di riferimento? L'esperienza degli ultimi anni pare svolgersi nel segno della continuità: nelle società contemporanee, caratterizzate da molteplici flussi d'informazione e dalla sempre maggiore incapacità di ricondurre in termini di comprensibilità la complessità dell'esistente, l'uso della categoria del nemico rimane indispensabile poiché fornisce una chiave ai fini della ricomposizione di una realtà frammentata e apparentemente incongruente.»

Andrea BARAVELLI, *Nemico e propaganda*, *Storicamente*, 1 (2005), Art. no. 13. DOI: 10.12977/stor518

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Il dibattito bioetico sulla clonazione.

bioetica Disciplina accademica e ambito di riflessione interdisciplinare che si occupa dell'analisi razionale dei problemi morali emergenti nell'ambito delle scienze biomediche, proponendosi di definire criteri e limiti di liceità alla pratica medica e alla ricerca scientifica, affinché il progresso avvenga nel rispetto di ogni persona umana e della sua dignità.

"bioetica", Enciclopedia Treccani
(<http://www.treccani.it/enciclopedia/bioetica/>)

La prima clonazione di primati non umani

In Cina sono stati ottenuti due macachi geneticamente identici con la stessa tecnica usata per la pecora Dolly: è la prima volta che ci si riesce con le scimmie. Ma a che scopo? E quanto è lontana la clonazione umana?

«Un gruppo di scienziati cinesi ha prodotto due macachi geneticamente identici utilizzando la stessa tecnica che nel 1996 diede vita alla pecora Dolly, il primo mammifero clonato. Quello descritto in un articolo su *Cell* è il primo tentativo di clonazione di un primate non umano terminato con successo».

Elisabetta INTINI, *Focus.it*, 25 gennaio 2018
(<https://www.focus.it/ambiente/animali/in-cina-la-prima-clonazione-di-primati-non-umani>)

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

CAPO I - Dignità

[...]

Articolo 3 - Diritto all'integrità della persona

1. Ogni individuo ha diritto alla propria integrità fisica e psichica.
2. Nell'ambito della medicina e della biologia devono essere in particolare rispettati:
 - il consenso libero e informato della persona interessata, secondo le modalità definite dalla legge,
 - il divieto delle pratiche eugenetiche, in particolare di quelle aventi come scopo la selezione delle persone,
 - il divieto di fare del corpo umano e delle sue parti in quanto tali una fonte di lucro,
 - il divieto della clonazione riproduttiva degli esseri umani.

Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea*, 18.12.2000

«[...] esistono normative già ben consolidate e universalmente condivise che pongono severi vincoli di sicurezza alle applicazioni biomediche. [...] però [...] è necessario ragionare e distinguere i differenti casi, evitando di accomunarli tutti in sommarie e frettolose condanne. Si può certo comprendere che, nell'immediatezza dell'evento Dolly e di fronte agli scenari apocalittici e ripugnanti descritti dai mass media, le autorità pubbliche abbiano sentito l'esigenza di intervenire in maniera rapida e decisa, per tranquillizzare un'opinione pubblica frastornata e preoccupata dai vorticosi progressi della biologia e che poteva alla fine arrivare a dubitare del valore stesso del progresso scientifico. [...] Ma una volta passata la fase dell'emergenza e dell'emozione, bisogna tornare a discutere, ad analizzare fino in fondo le varie prospettive e a distinguerle in base alle finalità che si propongono, evitando che la condanna delle finalità aberranti metta a repentaglio anche la possibile utilizzazione della tecnica della clonazione per finalità chiaramente benefiche. Una di queste utilizzazioni è [...] quella nel settore della ricerca sulle cellule staminali».

Demetrio NERI, *La bioetica in laboratorio*, Laterza, Roma-Bari 2001

«La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione sulla base di considerazioni etiche.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

[...] dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizione occidentale potrebbero trovare un compito comune: nel momento in cui la tecno-scienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore della persona umana?»

Mauro MAGATTI, *Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza*, Corriere.it, 29 gennaio 2018
(https://www.corriere.it/opinioni/18_gennaio_30/clonazione-serve-riflessione-etica-a48b863a-0516-11e8-8913-7ceabd19f7b3.shtml)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Dopo la seconda guerra mondiale, in un'Europa, schiacciata tra le influenze delle due superpotenze e condizionata da un'economia distrutta dal conflitto, emerge una forte esigenza di stabilità politica. Già nelle prime fasi del periodo della cosiddetta "distensione", in Italia comincia ad affermarsi un ideale di cooperazione internazionale che ha due grandi sostenitori in Alcide De Gasperi e Aldo Moro e che trova ragion d'essere in un necessario rinsaldamento dei rapporti economici, ma anche in un reale bisogno di pace, di progresso, di affermazione di comuni principi condivisi. Analizza criticamente il processo storico in tutta la sua complessità, partendo dalle riflessioni proposte:

«Ci unisce, malgrado tutto, la nostra storia. Ci unisce un intento di pace al riparo di ogni minaccia alla sicurezza. Ci unisce il bisogno ed il desiderio di cooperazione. La consapevolezza di queste ragioni di unità ha aperto la via alla distensione. Ma l'Italia ha sempre avuto la convinzione che occorre dare allo svolgimento, graduale e non sempre piano, della distensione, un contenuto nuovo e più sostanzioso, al di là delle pur necessarie intese tra governi, vale a dire, l'esaltazione degli ideali di libertà e di giustizia, una sempre più efficace tutela dei diritti umani, un arricchimento dei popoli in forza di una migliore conoscenza reciproca, di più liberi contatti, di una sempre più vasta circolazione delle idee e delle informazioni.»

Aldo MORO, *Discorso alla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa*, Helsinki, 30 luglio 1975, in *Atti del Convegno Internazionale Il governo delle società nel XXI secolo. Ripensando ad Aldo Moro*, Roma, 17-20 Novembre 2008.
<http://www.accademiaaldomoro.org/attivita/trentennale/ConvegnoVarie/RaccoltabraniMoro2008.pdf>

«De Gasperi aveva capito che il tempo lavorava contro l'Europa. Aveva colto i primi segni del disgelo e della distensione, che si sarebbero resi manifesti con l'elezione di Eisenhower alla presidenza degli Stati Uniti e poi con la morte di Stalin il 5 marzo 1953. [...] De Gasperi cercò quindi di affrettare i tempi. Seguendo i suggerimenti di Spinelli, nel giugno 1952 propose di affidare all'assemblea della CECA, il cui trattato era appena entrato in vigore, il compito di cominciare a predisporre il progetto di costituzione federale europea. [...] De Gasperi era stato l'artefice e il principale sostenitore del progetto.»

Alfredo CANAVERO, *Alcide De Gasperi: cristiano, democratico, europeo*, Rubbettino, Catanzaro 2003, p.113

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Il principio dell'eguaglianza formale e sostanziale nella Costituzione.

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato italiano; è entrata in vigore il 1 gennaio 1948 e regola ancora oggi i rapporti tra lo Stato e i cittadini. Analizza e commenta i principi enunciati nell'articolo 3, anche in relazione alla storia recente.

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Griglia di valutazione Prova scritta di Italiano

NOME STUDENTESSA/STUDENTE.....

CLASSE..... DATA.....

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti (aderenza alla traccia)	3 punti	0-0,5 1-1,5 2 2,5 3	<ul style="list-style-type: none"> Non è aderente alla traccia e produce scarsa documentazione Non ha capito la consegna e mostra una limitata conoscenza/ sviluppo dell'argomento Ha capito la consegna e presenta un'accettabile conoscenza/ sviluppo dell'argomento Ha capito la consegna e sostiene le sue tesi con discreta conoscenza dell'argomento Ha capito la consegna e sostiene le sue tesi con ottima conoscenza dell'argomento
Capacità di organizzare un testo	3 punti	0,5 1 2 2,5 3	<ul style="list-style-type: none"> Non sa organizzare il discorso e/o si contraddice Svolge il discorso in modo frammentario o incompleto Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente completo Svolge il discorso in modo articolato e completo Argomenta in modo ben organizzato logico e convincente
Padronanza della lingua, capacità espressive logico linguistiche	2 punti	0 0,5 1 1,5 2	<ul style="list-style-type: none"> L'espressione presenta gravi e numerosi errori Si esprime a volte in maniera non sempre corretta pur se comprensibile; usa un lessico improprio L'esposizione presenta solo alcuni errori; usa un lessico ancora limitato, ma corretto Si esprime con fluidità e con buona coesione sintattica, pur con occasionali incertezze; usa un lessico appropriato Si esprime con fluidità, con buona coesione sintattica e correttezza formale; usa un registro linguistico appropriato
Capacità di elaborazione critica, originalità e/o creatività	2 punti	0 0,5 1 1,5 2	<ul style="list-style-type: none"> Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività Rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide

Voto complessivo attribuito alla prova: ___/10

Alunni con BES: nell'espletamento e nella valutazione della prova si tiene conto delle misure compensative e dispensative indicate nel PEI/nel PDP e dei punti di forza e criticità di ogni studente e studentessa. Le misure utilizzate sono riportate sul singolo elaborato.



ISTITUTO TECNICO · A. DEFFENU, OLBI. CORSO DI COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI ESAME PCI
Anno Scolastico 2025/2026

Il candidato svolge la prima parte della prova e, compatibilmente col tempo, due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una amministrazione comunale decide di destinare un'area destinata a standard in una zona semicentrale del centro abitato alla realizzazione di un **polo per la musica destinato alla popolazione giovanile**. L'obiettivo consiste nel sviluppare la sensibilità artistica, l'ascolto attivo e la competenza ritmico-melodica, utilizzando la didattica laboratoriale e ludica. Gli obiettivi includono l'uso di voce e corpo come strumenti, la pratica strumentale/corale, l'inclusione sociale e la promozione della creatività, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. L'edificio potrebbe costituire un punto di riferimento per i ragazzi favorendo i momenti di socializzazione. Tale centro della musica, potrà svilupparsi su uno o due piani fuori terra.

Programma funzionale (spazi minimi da prevedere e dimensioni indicative):

- ¿ **Atrio/Guardaroba/spazi per i distributori di bibite e caffè** (circa 100 mq);
- ¿ **Tre aule didattiche** (circa 40,00 mq) · flessibili, che possono essere collegate tra loro con pareti mobili;
- ¿ **Cinque salette di prova** (circa 20,00 mq) per solisti o piccoli gruppi;
- ¿ **Piccolo auditorium** (per 100/120 posti a sedere);
- ¿ **Uffici amministrativi**, per il personale e il responsabile del centro (circa 14,00 mq cadauno)
- ¿ **Servizi igienici per il personale** differenziati per sesso;
- ¿ **Servizi igienici per il pubblico** differenziati per sesso con la presenza in ogni blocco di un wc dimensionato per diversamente abili;
- ¿ **Deposito** (circa 50 mq);
- ¿ **Locale tecnico**;
- ¿ **Ulteriori spazi** potranno essere introdotti a discrezione del candidato.

La scelta della forma architettonica dovrebbe guardare al futuro offrendo un'immagine dinamica delle strutture con un forte valore iconico e comunicativo creando un punto di richiamo per la comunità, utilizzando materiali caldi come il legno, facciate con grandi vetrate per il controllo della luce e dell'energia.

L'idea-progetto dovrà rispettare la disciplina legislativa sull'accessibilità e sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il candidato fissi a suo giudizio l'estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), l'indice di edificabilità fondiaria, i materiali ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto scelto (tipo di struttura, tipo di copertura etc).

Al candidato si richiede di predisporre i seguenti **elaborati** ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune:

- ¿ **planimetria generale** (completa di inserimento dell'edificio nel lotto, sistemazione esterna e accessi);
- ¿ **piante dei livelli previsti**;
- ¿ **una sezione significativa**;
- ¿ **almeno due prospetti**.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza l'impianto distributivo e lo schema strutturale.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati i seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

- 1) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato elabori il **computo metrico** dei lavori necessari all'esecuzione **di almeno una parte dell'opera**, specificando la sequenza temporale dell'esecuzione delle varie categorie di lavori. In alternativa, nel caso in cui si sia prevista la realizzazione dell'edificio utilizzando la tecnologia del legno, il candidato descriva i **metodi utilizzati per garantire la protezione al fuoco degli elementi lignei utilizzati**.
 - 2) Il candidato definisca i **principali parametri urbanistici** applicati alla progettazione.
 - 3) Il candidato indichi, sinteticamente, le **caratteristiche architettoniche** invarianti (caratteristiche principali comuni a tutti i paesi europei) del **movimento dell'Art Nouveau**.
-

La prova si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- Alle ore 16:50 gli alunni entreranno in aula dove l'insegnante in servizio alla prima ora (docente della materia, prof.ssa A. Cuccuru) farà l'appello, svolgerà il servizio di vigilanza e detterà la prova dando le indicazioni generali per lo svolgimento della stessa.
- La durata della prova è di 5 ore, perciò essa terminerà alle ore 21:50.
- È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.
- Durante lo svolgimento della prova sarà interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro)
- I docenti in servizio svolgeranno il normale orario scolastico svolgendo attività di vigilanza durante la prova.
- Al termine della prova, gli alunni provvederanno a salvare gli elaborati nel computer.
- Gli alunni, una volta salvati gli elaborati, potranno lasciare l'istituto.
- Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse **3 ore** dalla consegna della traccia.



ISTITUTO TECNICO · A. DEFFENU, OLBIANO. CORSO DI COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI ESAME PCI
Anno Scolastico 2025/2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e, compatibilmente col tempo, risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Nel contesto di una recente espansione urbana nella periferia di un centro abitato di medio-piccole dimensioni è prevista, all'interno di un lotto destinato ad attrezzature pubbliche, la realizzazione di una **Scuola dell'infanzia a 3 sezioni** (max 25 alunni/sezione). L'area di intervento ha sagoma rettangolare con due lati di 80 m (orientati a Nord e a Sud) e due di 50 m (orientati ad Est ed a Ovest). Il lato nord del lotto confina con un parcheggio pubblico e una strada urbana carrabile; il lato ovest con un lotto residenziale a bassa densità (edifici a due livelli a schiera) e i lati est e sud con un parco pubblico.

Sono dati:

- ∩ **Indice di fabbricabilità**: $I_f = 0,60 \text{ m}^3/\text{m}^2$ (oppure di superficie: $I_f = 0,2 \text{ m}^2/\text{m}^2$)
- ∩ **Rapporto di copertura**: $R_c = 20\%$ della superficie del lotto
- ∩ **Altezza massima**: $H_{max} = 6,5 \text{ m}$ (misurati dal piano di campagna)

Il proposito progettuale è quello di creare un volume architettonico riconoscibile con forme accoglienti e con la suggestione di una immagine dinamica delle strutture. La forma, il colore, l'attenzione ai materiali e alle tecnologie costruttive dovranno essere i protagonisti di questo intervento architettonico. Il principio ispiratore nella progettazione dovrebbe essere quello di creare un'atmosfera che stimoli la creatività e curiosità dei bambini, ogni spazio dovrà essere progettato per offrire ai bambini ampie opportunità di esplorazione, creatività, interazione. La struttura e l'ambiente circostante potranno dialogare con il paesaggio attraverso ampie vetrate in modo da consentire l'integrazione, anche l'organizzazione degli spazi esterni dovrà essere immaginata nell'ottica di creare un laboratorio di esperienze multisensoriali.

L'edificio dovrà comprendere, oltre alle aule, anche gli **spazi per l'amministrazione e per il personale educatore, mensa e servizi** per la necessità di circa 75 bambini. Ulteriori spazi accessori o a completamento del programma potranno essere introdotti a discrezione del candidato (ad es. atrio di ingresso, deposito e locale tecnico). L'edificio si dovrà sviluppare su un **unico piano** con possibilità di modulare le altezze in relazione agli spazi progettati. Nella proposta progettuale si consideri come prioritaria la **possibilità di rendere il più possibile flessibile la configurazione degli spazi**. Dovrà essere garantita la **fruibilità da parte degli utenti diversamente abili**. Dovrà essere prevista la **sistemazione degli spazi esterni** (aree a verde, aree gioco attrezzate per i bambini) e la collocazione di un'area per il **parcheggio pertinenziale per 8-10 posti auto**.

Nella progettazione si adottino le soluzioni tecnologiche più idonee per assicurare il **contenimento energetico e la sostenibilità ambientale**. Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura, eventuale dislivello del terreno, etc.).

Il candidato illustri la propria proposta progettuale con la **planimetria** (completa di inserimento nel lotto dell'edificio, sistemazione esterna e accessi), **piante**, una **sezione** significativa e un **prospetto**, ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Le superfici della tabella seguente sono indicative per un primo dimensionamento ma possono essere ampliate dal candidato in funzione della soluzione distributiva adottata e in relazione a considerazioni opportune.

SCUOLA DELL'INFANZIA (EX SCUOLA MATERNA): REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI	
SPAZI ESSENZIALI	SUPERFICI MINIME m ² /utente
Ambienti insegnanti/educatori	2,5 m ² /insegnante (comunque min 20m ²)
Servizi igienici personale con annessi spogliatoi	0,24 m ² (comunque min 5 m ²)
Servizi igienici bambini	0,7 m ²
Aule, spazi di gruppo e spazi laboratoriali	3,3 m ²
Spazi di connessione (atrio di ingresso e corridoi)	1,5 m ²
Mensa: area consumazione pasti	1 m ²
Mensa: sporzionamento e/o cucina e relativi servizi	0,5 m ² (comunque min 18 m ²)
Spazi a cielo aperto	2,2 m ²
SPAZI ACCESSORI	SUPERFICI MINIME
Amministrativo	18 m ²
Deposito	45 m ²
Locale tecnico	9 m ²

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

- 1) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato imposti il **calcolo di un elemento strutturale** a sua scelta (pilastro, trave, solaio,).
- 2) Il candidato descriva un'opera dell'**architettura moderna o contemporanea** ritenuta fondamentale del proprio percorso formativo.
- 3) Il candidato analizzi ed illustri il tema "**Permesso di costruire**" disciplinato dal DPR 380/2001 e s.m.i.

La prova si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- Alle ore 16:50 gli alunni si recheranno direttamente nel laboratorio B del primo piano dove il docente in servizio alla prima ora farà l'appello e svolgerà il servizio di vigilanza. In compresenza, l'insegnante tecnico pratico della materia (Progettazione, Costruzioni e Impianti), prof.ssa A. Zappareddu, detterà la prova dando le indicazioni generali per lo svolgimento della stessa.
- La durata della prova è di 5 ore, perciò essa terminerà alle ore 21:50.
- È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, proutuari e di calcolatrice non programmabile.
- Durante lo svolgimento della prova sarà interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro)
- I docenti in servizio svolgeranno il normale orario scolastico svolgendo attività di vigilanza durante la prova.
- Al termine della prova, gli alunni provvederanno a salvare gli elaborati nel computer.
- Gli alunni, una volta salvati gli elaborati, potranno lasciare l'istituto.
- Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse **3 ore** dalla consegna della traccia.



ISTITUTO TECNICO "A. DEFFENU" OLBIA. CORSO DI COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME PCI
Anno Scolastico 2025/2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Commissione: Prof.ssa Anna Cuccuru Classe: 5C CAT CPIA Candidato: _____
Prof.ssa Antonella I. Zappareddu

INDICATORI	DECLINAZIONE DEGLI INDICATORI	PUNTEGGIO PER OGNI INDICATORE	PUNTEGGIO CONSEGUITO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	<u>COMPRESIONE DEL PROBLEMA</u> Attraverso lo sviluppo complessivo del progetto, dimostra di comprendere le richieste e gli obiettivi della prova, di conoscere le norme e i principi essenziali per la progettazione	<ul style="list-style-type: none">• Completa e approfondita (4)• Completa (3)• Sufficientemente completa (2)• Inadeguata (1)/4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	<u>SCELTE PROGETTUALI</u> Attraverso la redazione di elaborati tecnici e/o tecnico grafici, dimostra di saper applicare le norme: - di settore; - relative ai requisiti igienico-sanitari; - relative all'abbattimento delle BBAA; - relative alla prevenzione incendi relative al risparmio energetico nell'edilizia. Il candidato dimostra inoltre di saper applicare i principi di buona progettazione quali: - distribuzione funzionale degli spazi; - utilizzo razionale degli spazi; - orientamento adeguato in base alla funzione.	<ul style="list-style-type: none">• Complete, adeguate e originali (7-8)• Complete e adeguate (6)• Sufficienti (5)• Incerte (4)• Frammentarie e scarse (2-3)• Nulle (1)/8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	<u>RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</u> Esegue in modo completo e coerente gli elaborati di calcolo e tecnici e/o tecnico grafici, nel rispetto delle norme di disegno.	<ul style="list-style-type: none">• Completo e corretto (5)• Quasi Completo e quasi del tutto corretto (4)• Abbastanza Completo e suff. corretto (3)• Non sempre corretto e incompleto (2)• Inadeguata e molto incompleto (1)/5

<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p>	<p><u>RELAZIONE TECNICA e QUESITI</u> Attraverso la relazione e/o con annotazioni a margine degli elaborati dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esauriente (3) • Parziale (2) • Insufficiente (1) 	<p>...../3</p>
<p>TOTALE PUNTEGGIO</p>			<p>...../20</p>